



**MedStrategy Project - Integrated Strategy for Sustainable
Development of Mediterranean Rural Areas**
Project reference no.: 2G-MED09-282

**C4 – COMPONENTE PARTECIPAZIONE:
Visione Comune Strategica
Fase 1 - Avvio del processo partecipato
Fase 3 Costruzione di una Visione Comune Strategica Transnazionale**

**“Report sulle EASW locali e verbali dei Forum”
Consorzio Intermunicipale Tindari Nebrodi**



Maggio 2012



KAPE CRES | CENTRE FOR RENEWABLE
ENERGY SOURCES AND SAVING



“Risorse locali: opportunità di sviluppo”

Processo partecipato per la definizione di azioni condivise

Premessa

Obiettivo del progetto MedStrategy è quello di migliorare ed indirizzare le politiche locali delle aree rurali del Mediterraneo verso nuovi modelli di *governance* territoriale che siano in grado di garantire il coinvolgimento delle comunità locali (cittadini, amministratori e decision makers, opinion leaders, imprenditori, operatori del settore turistico, associazioni professionali, associazioni ambientaliste, società civile, ecc.) nell’elaborazione di programmi e piani operativi di intervento innovativi secondo una visione condivisa dello sviluppo locale.

In ogni area territoriale coinvolta nel progetto è stato dunque avviato un processo partecipato che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione degli attori locali e ha condotto alla redazione, a partire dalla individuazione di obiettivi, strategie ed interventi target, di un Piano Operativo Pilota Locale per la stessa area incentrato su uno specifico ambito socio-economico.

L’organizzazione del processo partecipato è avvenuta seguendo le indicazioni contenute nelle “*Linee guida per l’organizzazione del processo partecipato*” prodotte da ANCI Sicilia (PP2) responsabile della C4 - Fase 1 “Attivazione di un processo partecipato” e di quelle contenute nella “*Guida EASW*” prodotta, in collaborazione con ANCI Sicilia (P2) da Archanon – Asterousion Municipality (PP3) responsabile della C4 - Fase 3 “Costruzione di una Visione Comune Strategica Transazionale”.¹

Gli incontri sono stati gestiti seguendo tecniche di facilitazione consolidate (metodologia EASW) e si sono svolti in sessioni “Plenarie” e di “Gruppo” (gruppi di ruolo e gruppi tematici).

Il processo partecipato nel territorio del Consorzio Tindari-Nebrodi

Nel territorio del Consorzio Tindari-Nebrodi, i Forums, condotti secondo la metodologia EASW, sono stati organizzati da tecnici esterni e seguiti da facilitatori incaricati dal Consorzio Tindari-Nebrodi (LP) e da ANCI Sicilia (P2).

I Forums sono stati preceduti da **1 incontro di start-up e 3 incontri preliminari** che si sono svolti a partire dal mese di aprile fino a novembre 2011, secondo il piano seguente:

- Incontro di start up con sindaci e rappresentanti politici. Patti, 20 Aprile 2011.
- Incontro preliminare con gli stakeholders locali. Ficarra, 21 Ottobre 2011.
- Incontro preliminare con gli stakeholders locali. San Piero Patti, 27 Ottobre 2011.

¹ Le "Linee guida per l’organizzazione del processo partecipato" e la "Guida EASW" sono incluse nel documento “Rassegna delle modalità di partecipazione e regolamento del Forum”

- Incontro preliminare con gli stakeholders locali. Basicò, 28 Ottobre 2011.

Durante l'incontro di **Start up**, rivolto ai sindaci e ai rappresentanti politici dei comuni del Consorzio Tindari Nebrodi, è stato indicato il “tema della fruizione del territorio e dell’offerta turistica” come settore di intervento del progetto; gli altri tre incontri preliminari, che si sono svolti il 21, 27 e 28 ottobre nei comuni di Ficarra, San Piero Patti e Basicò, sono stati invece rivolti agli stakeholders locali e hanno avuto lo scopo di favorire un maggiore coinvolgimento degli attori locali nelle attività di consultazione e partecipazione.



Di seguito si riporta sinteticamente un resoconto dei Forums che si sono svolti tra il mese di dicembre del 2011 e il mese di maggio del 2012 presso la sede del Consorzio Tindari - Nebrodi nel comune di Patti.

- I Forum. Patti, 13 dicembre 2011
- II Forum. Patti, 17 gennaio 2012
- III Forum. Patti, 31 gennaio 2012
- IV Forum. Patti, 21 Marzo 2012
- V Forum. Patti, 17 Aprile 2012
- VI Forum. Patti, 3 Maggio 2012

Le lettere di invito ai forum sono state inviate, via mail e via posta, ad una specifica mailing list costituita da soggetti sia pubblici che privati operanti nel territorio del Consorzio Tindari-Nebrodi. Agli incontri hanno complessivamente partecipato 60 persone circa, portatori di interesse pubblici e privati, tra cui politici, amministratori locali, membri di associazioni culturali e ambientali, operatori turistici,

esperti e tecnici (ingegneri, agronomi, architetti, economisti, etc...) e in particolar modo imprenditori che operano principalmente nel settore turistico (proprietari di Hotel, B&B, ristoranti, ecc..), che insieme sono stati impegnati a costruire una Visione di Sviluppo condivisa finalizzata alla costruzione di un nuovo modello di *Governance* per la gestione dell'offerta turistica locale.

La segreteria del Consorzio Tindari – Nebrodi durante il processo partecipato è stata impegnata nella preparazione dei documenti/materiali di lavoro da distribuire ai partecipanti, nell'organizzazione logistica e, ad apertura di ogni incontro, nella raccolta delle adesioni ai forums e nella registrazione dei partecipanti.

I Forum meeting

Data	13 dicembre 2011
Luogo	Sede del municipio di Piazza Sciacca, Patti (ME)
Finalità	Start up del processo partecipato
Modalità di lavoro	Sessione plenaria
Risultati	Costituzione del Forum e approvazione delle regole del processo partecipato

Il I Forum, che si è svolto in sessione plenaria presso i locali del Municipio di Piazza Sciacca a Patti, è stato presieduto dal sindaco di Patti, Giuseppe Mauro Aquino, che ha sottolineato la necessità di costruire una nuova *governance* attorno al tema del turismo, e dal presidente del Consorzio Tindari Nebrodi, Franco Armando Lopes che ha evidenziato l'opportunità derivante dall'adesione al progetto Medstrategy da parte del Consorzio, invitando i partecipanti a prendere parte attivamente alle attività dei forums.

Carlo Simonetti, coordinatore tecnico del progetto, ha presentato le finalità del Progetto MedStrategy, descritto le attività svolte, i risultati raggiunti e quelli attesi. In particolare si è soffermato sulle attività svolte previste nell'ambito della Componente C3 del progetto, descrivendo i risultati emersi durante la fase di diagnosi del contesto territoriale ed istituzionale ed evidenziando punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Massimo Attanasio, membro dell'”Expert Board” del progetto nominato da ANCI Sicilia ha presentato alcuni dei casi studio di successo che sono stati selezionati in collaborazione con gli esperti nominati negli altri paesi partner, soffermandosi in particolare su alcune esperienze italiane che hanno riguardato la costituzione di nuove forme di *governance*, finalizzate ad una gestione condivisa e dunque più efficiente dei servizi comunali (es. Caso studio del “Consorzio dei Comuni di Reggio Nord”, Emilia Romagna) e alla riqualificazione e gestione di ampie aree territoriali a partire dalla valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali (es. Caso studio “Val di Cornea”, Toscana).

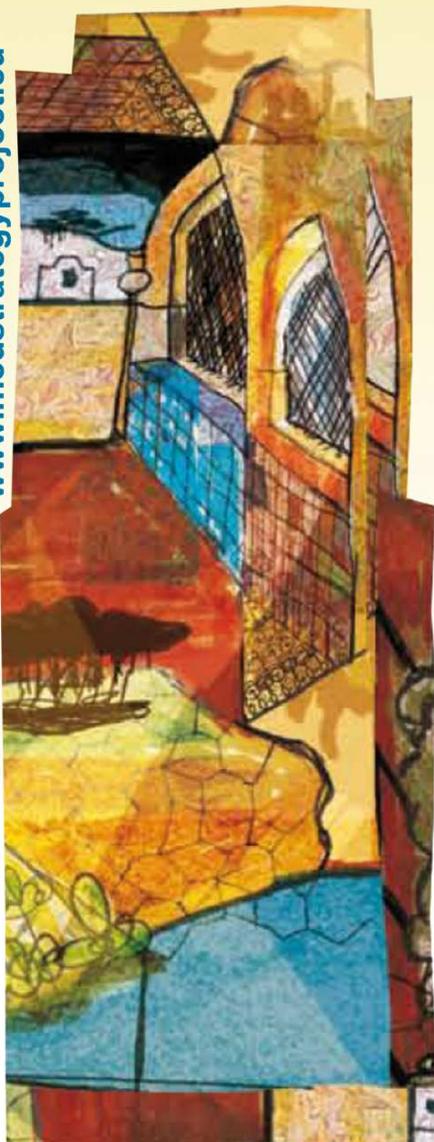
E' seguito l'intervento del dott. Piero Barbera, rappresentante del Dipartimento di Programmazione della Regione Sicilia, che ha affrontato il tema della pianificazione strategica per lo sviluppo locale ponendo l'accento su alcune questioni e invitando a riflettere sulla centralità del tema posto e sul posizionamento strategico dell'area nel contesto del Mediterraneo.



Medstrategy Project

Una strategia integrata per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali

www.medstrategyproject.eu



Risorse locali: opportunità di sviluppo

*Avvio del processo partecipato per la
definizione di azioni condivise*

**Patti - Municipio di Piazza Sciacca
13 dicembre 2011 - ore 15.00**

Agenda del Forum:

- 15:00** Registrazione dei partecipanti
- 15:30** Saluti
Mauro Aquino, *Sindaco di Patti*
- 15:40** Presentazione del progetto
Franco Armando Lopes, *Presidente Consorzio Tindari-Nebrodi*
Mario Emanuele Alvano, *Segretario ANCI Sicilia*
Francesco Alibrandi, *Provincia di Messina - Uff. Pianificazione Strategica*
- 16:10** Il progetto MedStrategy: obiettivi e risultati
Carlo Simonetti, *Claudia Rubino, Consorzio Tindari-Nebrodi*
- 16:40** Casi studio: presentazione di "Best Practices"
Massimo Attanasio, *Università Palermo Dip. Scienze Statistiche - ANCI Sicilia*
- 17:10** I Distretti Turistici ed i Piani di Sviluppo Turistico in Sicilia
Bruno De Vita, *Assessorato Turismo, Regione Sicilia*
- 17:30** I Piani Strategici
Piero Barbera, *Ass.to Presid., Regione Sicilia - Coord. Piani Strategici*
- 17:50** Il processo partecipato del progetto MedStrategy
Despoina Karniadaki, *Consorzio Tindari-Nebrodi*
Luciano De Caro, *ANCI Sicilia*
- 18:20** Discussione
- 19:00** Aperitivo



Con il supporto del Programma MED dell'Unione Europea



Despoina Karniadaki, in qualità di esperto esterno, ha infine esposto la metodologia del processo partecipato e ne ha definito le regole e l'organizzazione seguendo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'organizzazione del processo partecipato" prodotte da ANCI Sicilia (PP2) responsabile della C4 - Fase 1 "Attivazione di un processo partecipato" e di quelle contenute nella "Guida EASW"

prodotta da Archanon – Asterousion Municipality (PP3) responsabile della C4 - Fase 3 “Costruzione di una Visione Comune Strategica Transazionale”.



La segreteria del Consorzio Tindari – Nebrodi durante I Forum è stata impegnata nella registrazione dei partecipanti, nella distribuzione dei documenti/materiali di lavoro e nella raccolta delle adesioni al Forum da parte degli attori locali, per la quale è stato appositamente predisposto un “Modulo di adesione”. Nel “Modulo di adesione” a ciascun partecipante è stato chiesto di indicare:

- Nome e Cognome
- Recapiti
- Ente/Associazione di appartenenza
- Ruolo svolto all’interno dell’Ente/Associazione di appartenenza
- Recapiti dell’Ente/Associazione di appartenenza

Risorse locali: opportunità di sviluppo
 Avvio del processo partecipato per la definizione di azioni condivise
 Patti, 13 Dicembre 2011 – Municipio di Piazza Sciacca

MODULO DI ADESIONE	
Ente / Organizzazione di appartenenza:	
Categoria di appartenenza (indicare con una X)	
<input type="checkbox"/> Aziende agricole ed agri-turistiche	<input type="checkbox"/> Aziende e agenzie per i servizi turistici
<input type="checkbox"/> Aziende artigiane	<input type="checkbox"/> Aziende alberghiere
<input type="checkbox"/> Ordini e associazioni professionali	<input type="checkbox"/> Aziende della ristorazione
<input type="checkbox"/> Associazioni ambientaliste	<input type="checkbox"/> Associazioni turistiche e pro-loco
<input type="checkbox"/> Circoli ed associazioni culturali	<input type="checkbox"/> Case editrici
<input type="checkbox"/> Amministrazioni ed Enti Pubblici	<input type="checkbox"/> Associazioni di categoria
<input type="checkbox"/> Sindacati	<input type="checkbox"/> Libera professione
Altro (specificare):	
Indirizzo:	
Tel.:	Fax:
e-mail:	
Nome e Cognome del partecipante:	
Ruolo all'interno dell'ente / Professione:	
Indirizzo:	
Tel.:	Fax:
e-mail:	

Data _____ Firma _____

Ai sensi dell'art 13 della L.675/1996 informiamo che i dati richiesti saranno inseriti nella banca dati del Consorzio Intermunicipale Tindari Nebrodi.



Con il supporto del programma MED dell'Unione Europea



II Forum meeting – I EASW meeting

Data	17 gennaio 2012
Luogo	Sede del Consorzio Intermunicipale Tindari-Nebrodi, Patti (ME)
Finalità	Individuazione da parte di ogni gruppo di ruolo dei problemi (visione negativa) e degli obiettivi (visione positiva) per ogni specifica area tematica.
Modalità di lavoro	Sessione plenaria – Sessione di gruppo (Gruppi di ruolo)
Risultati	Definizione di una “Visione comune positiva”

Il II Forum, che si è svolto presso la sede del Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi a Patti, è stato organizzato in due parti che si sono svolte seguendo modalità di lavoro differenti: una prima fase in sessione plenaria e una seconda fase in sessioni di gruppo.

Durante la *sessione plenaria*, sono state presentate le attività da portare avanti all’interno di ciascun gruppo di lavoro e sono stati suddivisi i partecipanti in 4 Gruppi di Ruolo:

- 1. Politici e Amministratori**
- 2. Esperti e tecnici** (architetti, geologi, agronomi, economisti, ecc..)
- 3. Settore privato/Imprenditori** (imprenditori che operano principalmente nel settore turistico)
- 4. Società civile** (membri di associazioni culturali e ambientali e operatori/impiegati che lavorano negli uffici per la promozione del turismo)



Durante la *sessione plenaria*, è stato distribuito un primo documento di lavoro, intitolato “Scenario Zero”, contenente una presentazione sintetica dello stato attuale relativamente al tema del turismo nel territorio del Consorzio Tindari – Nebrodi ([vedi allegato 1](#)).

Risorse locali: opportunità di sviluppo

Il processo partecipativo per la definizione
di azioni condivise

II Forum meeting
Martedì 17 Gennaio 2012

**Presentazione sintetica
dello stato attuale “Scenario Zero”
relativamente al tema del turismo
nel territorio del Consorzio Tindari – Nebrodi**



Al termine della sessione plenaria i partecipanti sono stati invitati a lavorare per gruppi, in 4 *sessioni di gruppo* parallele, gestite da 4 facilitatori. All'interno di ciascun gruppo di lavoro, i facilitatori hanno chiesto ai partecipanti di indicare, la propria visione negativa e positiva al fine di definire i principali problemi e i principali obiettivi da perseguire in relazione alle 4 aree tematiche proposte nelle “Linee

guida per l'organizzazione del processo partecipato” prodotte da ANCI Sicilia (PP2):

- **Area tematica A:** Processi di innovazione per lo sviluppo locale
- **Area tematica B:** Cooperazione e coesione territoriale
- **Area tematica C:** Integrazione tra settori economici
- **Area tematica D:** Competitività e marketing territoriale

Area tematica A: Processi innovativi per lo sviluppo locale

L'innovazione nello sviluppo economico di un territorio è stata da tempo oggetto di analisi empiriche e teoriche che ne hanno riconosciuto il ruolo centrale nella individuazione di politiche e azioni sul territorio. In questo contesto rientra la discussione sull'interazione tra mondo della ricerca e sistemi produttivi locali, la capacità delle piccole e medie imprese di introdurre innovazione nella produzione, la necessità di innovare i servizi nel terziario, il trasferimento di conoscenze per il capitale umano, ecc.

Il tema guarda pertanto all'innovazione nella sua accezione più generale e pertanto tecnologica, economica, organizzativa, di mercato, nonché di capacità del sistema pubblico di innovare la propria struttura organizzativa in funzione di un miglioramento dello sviluppo locale.

L'obiettivo del lavoro del gruppo sarà quello di delineare scenari e determinare azioni sul territorio che "usino" l'innovazione, introducano approcci innovativi o determinino nuovi modelli di gestione degli strumenti esistenti al fine di assicurare una nuova *governance* territoriale attraverso processi innovativi.

Area tematica B: Cooperazione territoriale e coesione

Per cooperazione territoriale si intende la ricerca e la promozione di soluzioni congiunte a problemi comuni tra pubbliche amministrazioni, tra privati, tra settore pubblico e privato, quali ad esempio lo sviluppo urbano, lo sviluppo rurale, la creazione di relazioni economiche e reti di PMI. La cooperazione è orientata inoltre verso la ricerca e lo sviluppo tecnologico, la società dell'informazione, l'ambiente, la prevenzione dei rischi, la gestione integrata delle risorse.

Il tema si ricollega inoltre a quello della coesione, così come inteso anche in ambito comunitario, quale promozione di uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile della comunità locale, al fine di ridurre le diseguaglianze.

Questo tema stimolerà pertanto nel gruppo riflessioni e proposte sulle possibilità di attivare collaborazioni, partnership, progettualità che coinvolgano congiuntamente il settore pubblico, quello privato o entrambi, appartenenti all'area rurale partecipante al progetto, in modo da promuoverne insieme lo sviluppo.

Area tematica C: Integrazione tra i diversi settori economici

Questo tema riguarda azioni per un maggiore e più attento coinvolgimento di imprese / enti / organizzazioni appartenenti a settori diversi da quello di riferimento. Approfondire le interconnessioni esistenti con settori "collegati" a quello di riferimento (coinvolti cioè in modo diretto o indiretto dall'azione che si vuole intraprendere nel settore prescelto) può essere utile soprattutto al fine di promuovere, strutturare e proporre, nell'ambito del lavoro del gruppo, collaborazioni intersettoriali, modelli di sviluppo integrati e azioni efficaci che tengano in considerazione le interconnessioni esistenti tra i diversi settori economici del territorio.

Area tematica D: Competitività e marketing del territorio

La nozione di competitività nell'accezione di obiettivi di sviluppo macroeconomico è generalmente intesa come la capacità di migliorare la produttività di un territorio, la capacità di produrre beni e servizi che rispondano alle richieste dei mercati internazionali, garantendo condizioni di vita migliore, maggiore occupazione e più elevati livelli di ricchezza. I *Rapporti sulla coesione economica e sociale della Commissione Europea* dal 2004 al 2010 definiscono la competitività territoriale come "la capacità di anticipare e promuovere il cambiamento". Essa è dunque interpretata come il livello di dinamicità di un territorio e la sua capacità di reagire tempestivamente alle nuove sfide globali, in contesti internazionali che richiedono sempre nuove capacità e strategie per la crescita. I territori sono dunque chiamati a rafforzare la loro competitività e attrattività, tenendo tuttavia in considerazione le disparità economiche, sociali e territoriali esistenti.

Questo tema, anche se ampiamente trattato nella programmazione partecipata o nei piani promozionali del territorio, ha sempre nuovi spunti di discussione sia con riferimento alle strategie per la competitività del territorio che con riferimento ad altri temi quali la corretta analisi dei fabbisogni del territorio, lo studio dei punti di forza/debolezza dei sistemi locali, la capacità di organizzare correttamente i propri "fattori produttivi", la percezione che i non residenti hanno di un territorio, la necessità di creare un'immagine unica, ecc. Il gruppo tematico lavorerà in questo caso sull'approfondimento di questi temi e sull'elaborazione di azioni che rendano appunto il territorio maggiormente competitivo nell'ambito prescelto.



Al termine del lavoro dei gruppi, i post-it, che riportano le proposte dei partecipanti, sono stati collocati dagli stessi nei tabelloni in relazione all'area tematica di appartenenza e alla positività-negatività della visione espressa, e successivamente raggruppati e sintetizzati al fine di definire, in relazione a ciascuna delle 4 aree tematiche proposte, la “visione positiva” e la “visione negativa”.

B - Cooperazione territoriale e coesione					
VISIONE NEGATIVA		VISIONE POSITIVA			
POST - IT	Sintesi (VN)	Sintesi (VP)	POST - IT		
27. Scarsa cultura nel lavorare insieme tra i tecnici.	11. Quasi totale assenza di forme di cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, determinata anche dalla mancata individuazione di obiettivi comuni, dalla quale deriva la frammentarietà delle azioni portate avanti da questi soggetti.	7. Favorire le occasioni di confronto (es. forum partecipati) tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio (tecnici, operatori economici, soggetti politici, ecc.), così da incoraggiare l'attivazione di forme di collaborazione e lo sviluppo di azioni sinergiche e condivise.	13. E' necessario lavorare in sinergia nel rispetto delle singole individualità.		
28. Scarsa attitudine alla cooperazione e collaborazione.			14. Dal confronto tra professionisti possono emergere suggerimenti per linee di sviluppo.		
29. Scarsa capacità cooperativistica e di sistema.			15. Collaborazionismo (correttezza).		
30. Mancanza di azioni sinergiche tra tutti i soggetti coinvolti			16. Occasioni di confronto.		
31. Assenza di coesione extraterritoriale che impedisce di competere a livello globale.			17. Dal "bottom down" alla visione d'insieme.		
32. Mancata individuazione di obiettivi comuni presupposto fondamentale per garantire la cooperazione.			18. Interazione con gli enti territoriali		
33. Non esiste nessuna forma di cooperazione tra pubblico e privato ne' tra privati per atavica convinzione che si deve andare avanti da soli.			19. Quando vi è un buon rapporto tra tecnici e popolazione		
34. Problemi di interazione pubblico - privato.			12. Prevalenza di approcci "Bottom-up" (dall'alto) rispetto agli approcci "Bottom-down" (dal basso).	20. Intesa e cooperazione per la promozione di soluzioni congiunte tra pubbliche amministrazioni e privati.	
35. Quando non vi è un buon rapporto tra la popolazione e i tecnici					21. Attivare collaborazione e progettualità.
36. Frammentarietà ed individualità delle azioni					
37. Assenza di centri polifunzionali dove converga l'organizzazione dei partner presenti sul territorio.	13. Assenza di uffici - sportelli (Sportello Unico) finalizzati a favorire una semplificazione delle procedure e una maggiore interazione tra pubblico e privato.				
38. Per garantire la cooperazione territoriale è necessario ottenere una sburocratizzazione (Sportello Unico per la semplificazione delle procedure - rispetto della tempistica) del settore pubblico in modo da agevolare l'interazione pubblico-privato.					
39. Formazione attraverso sportelli in cui interagiscono pubblico e privato					

Risultati per “Gruppo di ruolo”

Visione del “Gruppo di ruolo” **Politici e Amministratori**

Slogan: “Si vince e si perde tutti insieme”

Visione Negativa del Gruppo <i>Politici e Amministratori</i>	
Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di sinergia fra il mondo della ricerca e il mondo produttivo. • Debole economia locale anche a causa delle scarse capacità di progettualità innovativa. • Assenza di percorsi di formazione – orientamento che rispondano alla necessità di innovazione dell’economia locale. • Scarsa diffusione delle tecnologie informatiche.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di pianificazione e gestione congiunta del territorio. • Scarsa propensione sia del settore pubblico che privato a cooperare per promuovere lo sviluppo tecnologico e la gestione integrata dei servizi. • Insufficienza di risorse economiche. • Assente di cooperazione, in particolare tra le amministrazioni locali, nella definizione e attuazione di politiche di tutela del territorio.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none"> • Deficitaria collaborazione intersettoriale che compromette lo sviluppo di tutti i settori economico, ambientale e sociale. • L’individualismo delle imprese e la cultura campanilista ostacolano l’integrazione settoriale e intersettoriale. • Servizi locali inefficienti a soddisfare i fabbisogni di residenti e turisti.
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta di prodotti e servizi non corrispondente alle richieste del mercato. • Scarsa capacità di superare comportamenti egocentrici e di condividere le azioni di marketing territoriale. • Assenza di investimenti finalizzati a promuovere/tutelare gli elementi caratterizzanti il territorio (prodotti agricoli e borghi).
Visione Positiva del Gruppo <i>Politici e Amministratori</i>	
Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Colmare il divario tra il mondo della ricerca e le attività produttive locali (di beni e di servizi) favorendo la creazione di canali di comunicazione e il consolidamento di rapporti bilaterali che garantiscano in un senso il trasferimento dei risultati della ricerca e nell’altro lo stimolo verso obiettivi che rispondono alle esigenze delle imprese locali . • Favorire il ricorso all’innovazione tecnologica e gestionale per mettere in rete le potenzialità del territorio. • Promuovere servizi di aggiornamento-formazione professionale e servizi di orientamento per l’inserimento lavorativo al fine di incrementare l’occupazione e le capacità di progettualità innovativa. • Sostenere l’introduzione di sistemi informatici e di forme di comunicazione innovative per incrementare la “visibilità” del territorio.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la pianificazione congiunta del territorio coinvolgendo, attraverso processi partecipati, i portatori di interesse pubblici e privati. • Supportare il potenziamento/creazione di forme associative anche attraverso la riqualificazione dei soggetti coinvolti.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le risorse materiali e immateriali attraverso azioni di partenariato/”messa in rete” orientate allo sviluppo sostenibile del territorio. • Promuovere la cooperazione tra le imprese artigiane per favorire la loro crescita. • Ricercare e sostenere processi produttivi più compatibili con l’ambiente e nuove opportunità imprenditoriali nel ciclo di produzione agroalimentare (p.es. recupero/riutilizzo degli scarti di produzione agroalimentare). • Offrire servizi integrati che rispondano alle esigenze degli utenti.
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti dal mercato e valorizzare le “eccellenze” locali. • Integrazione territoriale dei servizi per incrementare la qualità e ridurre i costi. • Attivare una strategia comune di marketing territoriale che mette in luce le “eccellenze” del territorio.

Visione Negativa del Gruppo *Esperti e Tecnici*

Area Tematica A

Processi innovativi per lo sviluppo locale

- Incapacità di promuovere un’offerta turistica strettamente legata alle peculiarità territoriali determinata anche da un’insufficiente e frammentaria conoscenza delle risorse che rendono il territorio attrattivo per lo sviluppo turistico.
- Mancata programmazione dello sviluppo del territorio con riferimento alla quale l’individuazione di politiche ed azioni non deve essere il frutto di un approccio politico (approccio “bottom up”- dall’alto) ma deve tener conto delle esigenze di coloro che abitano il territorio (approccio “bottom down”- “dal basso”) nel rispetto dell’interesse pubblico.
- Inadeguatezza degli attuali strumenti di pianificazione del territorio, che risultano privi di una visione strategica integrata ed incapaci di garantire una gestione coordinata, sistemica, innovativa e sostenibile delle risorse territoriali.
- Insufficiente sostenibilità ambientale dello sviluppo turistico.
- Carezza dei sistemi di gestione, controllo, valorizzazione e messa in rete delle risorse presenti nel territorio.
- Insufficiente attenzione al problema del risparmio energetico e scarso uso di energie alternative.
- Scarsa qualificazione e formazione degli operatori del settore turistico; assenza di figure professionali specializzate nella gestione e valorizzazione dei beni culturali e delle risorse territoriali. Insufficiente investimento nelle risorse umane; assenza di attività di formazione ed aggiornamento dei tecnici.
- Scarsa considerazione dell’attività professionale svolta dai tecnici e del valore aggiunto che può derivare dal loro lavoro.
- Assenza di innovazione tecnologica

Area Tematica B

Cooperazione territoriale e coesione

- Quasi totale assenza di forme di cooperazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, determinata anche dalla mancata individuazione di obiettivi comuni, dalla quale deriva la frammentarietà delle azioni portate avanti da questi soggetti.
- Prevalenza di approcci “Bottom-up” (dall’alto) rispetto agli approcci “Bottom-down” (dal basso).
- Assenza di uffici - sportelli (Sportello Unico) finalizzati a favorire una semplificazione delle procedure e una maggiore interazione tra pubblico e privato.
- Assenza di cooperazione tra i diversi operatori del settore agricolo che si occupano della coltivazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nelle aziende di piccole e medie dimensioni.

Area Tematica C

Integrazione tra i diversi settori economici

- Assenza di cooperazione /collaborazione tra i diversi settori economico-produttivi collegati all’offerta turistica (fruizione delle risorse naturali e culturali, ricettività, ristorazione, settore eno-gastronomico, turismo balneare, turismo religioso, vendita di prodotti tipici locali, ecc..) che determina la frammentarietà dell’offerta turistica
- Assenza di sinergiche relazioni “orizzontali” tra enti territoriali e “verticali” tra i diversi settori produttivi direttamente e indirettamente collegati al settore turistico (settore ricettivo, agroindustria, logistica, trasporti, servizi).
- Inadeguatezza del sistema dei servizi e della dotazione infrastrutturale che risultano sottodimensionati e non adeguati sia rispetto alle esigenze della popolazione residente che rispetto alle esigenze di sviluppo turistico del territorio.
- Inadeguatezza dei servizi e delle strutture a servizio del turista necessarie alla valorizzazione e promozione delle risorse esistenti e delle infrastrutture necessarie a garantire la loro fruizione ed accessibilità.
- Scarsa propensione al rischio, inteso come propensione all’auto-imprenditorialità, con esaltazione della ricerca del posto fisso (P.A. o privato) visto come elemento di garanzia e di copertura dai rischi, determinando gli effetti di scarso utilizzo degli incentivi alla nuova imprenditoria specialmente giovanile.
- Scarsa integrazione di filiera e forte presenza, soprattutto nel settore agricolo, di imprese isolate che ostacolano la valorizzazione commerciale delle produzioni.

Area Tematica D

Competitività e marketing del territorio

- Assenza di strategie di marketing finalizzate alla valorizzazione e promozione del territorio complessivamente considerato e delle specifiche peculiarità territoriali.
- Assenza di azioni di promozione e commercializzazione dei “prodotti” turistici in grado di favorire un diretto collegamento con il mercato (sia italiano che estero) e di rispondere alla domanda di turismo
- Competenze inadeguate e integrazione insufficiente a garantire l’individuazione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da avviare per rendere il territorio competitivo.
- Offerta ricettiva di bassa qualità e inadeguata rispetto alle esigenze del mercato, sia in termini strutturali che in termini gestionali.

Visione Positiva del Gruppo *Esperti e Tecnici*

Area Tematica A

Processi innovativi per lo sviluppo locale

- Promuovere un’offerta turistica integrata non più orientata ad un turismo esclusivamente balneare ma legata alla valorizzazione e alla fruizione delle diverse risorse (risorse ambientali e culturali, prodotti tipici, ecc...) che caratterizzano il territorio, così da favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici attualmente concentrati prevalentemente nella stagione estiva.
- Adeguare le politiche finalizzate alla programmazione dello sviluppo del territorio, favorendo una maggiore partecipazione degli attori locali e il perseguimento di obiettivi a lungo termine e condivisi.
- Garantire una maggiore sostenibilità ambientale dello sviluppo turistico.
- Garantire la tutela, il recupero e il riutilizzo del patrimonio storico e rurale anche ai fini ricettivi.
- Avviare corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai tecnici e agli operatori del settore turistico e finalizzati alla creazione di figure specializzate nella gestione e valorizzazione delle risorse territoriali.
- Sviluppare azioni innovative che tengano conto anche delle “buone pratiche” adottate in altri contesti territoriali.

Area Tematica B

Cooperazione territoriale e coesione

- Favorire le occasioni di confronto (es. forum partecipati) tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio (tecnici, operatori economici, soggetti politici, ecc..), così da incoraggiare l’attivazione di forme di collaborazione e lo sviluppo di azioni sinergiche e condivise.
- Favorire lo sviluppo di un’offerta turistica che tenga conto della prossimità ad aree di eccezionale valore naturalistico e storico-culturale (Isole Eolie, Parco dei Nebrodi, Taormina, Giardini Naxos) e di interesse strategico (porti di Messina e di Milazzo, destinazioni di arrivo delle navi da crociera) e della possibilità che queste aree hanno di generare nuovi flussi turistici (bacino indotto).
- Favorire la cooperazione tra i diversi operatori del settore agricolo che si occupano della coltivazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli così da garantire il completamento della filiera produttiva.

Area Tematica C

Integrazione tra i diversi settori economici

- Favorire l’integrazione tra i diversi settori produttivi e quindi tra i diversi attori economici che operano sul territorio così da garantire l’incremento dei flussi turistici e lo sviluppo di un’offerta turistica integrata e destagionalizzata, non più esclusivamente balneare e legata alla stagione estiva ma legata alla valorizzazione e alla fruizione delle diverse risorse (ambientali e culturali) che caratterizzano il territorio e alla promozione e vendita dei prodotti (eno-gastronomici) tipici locali.
- Migliorare e rendere più efficiente il sistema dei servizi e quello infrastrutturale, senza intaccare le peculiarità naturali e paesaggistiche del territorio.
- Potenziare e migliorare i servizi e le strutture a servizio del turista necessarie alla valorizzazione e promozione delle risorse esistenti e delle infrastrutture necessarie a garantire la loro fruizione ed accessibilità.
- Attivare tavoli di confronto guidati da tecnici, tra gli enti territoriali e gli operatori economici (imprenditori), al fine di garantire l’integrazione tra i diversi settori, definire politiche di sviluppo condivise ed individuare gli obiettivi più importanti da perseguire.

Area Tematica D

Competitività e marketing del territorio

- Attivare strategie di marketing finalizzate alla valorizzazione e promozione del territorio complessivamente considerato e delle sue specifiche peculiarità.
- Favorire la diversificazione dell’offerta turistica così da incrementare la capacità attrattiva del territorio e dei suoi prodotti tenendo conto delle esigenze di mercato e della domanda turistica (delle richieste degli utenti).
- Individuare i canali più idonei alla promozione e commercializzazione sul mercato del “Territorio”, dei suoi prodotti e dell’offerta turistica.
- Individuare gli obiettivi da raggiungere e le azioni da avviare per rendere il territorio competitivo tenendo conto delle “buone pratiche” adottate in altri contesti territoriali più evoluti.
- Migliorare l’organizzazione dei servizi e la dotazione delle infrastrutture e delle strutture a supporto della fruizione.

Visione del “Gruppo di ruolo” **Imprenditori**

Slogan: “Io voglio vivere bene e meglio il nostro territorio e godere della sua bellezza e qualità”

Visione Negativa del Gruppo **Imprenditori**

Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none">• Adeguamento agli standard dell’offerta a livello UE (es. wi-fi free).• Mancano servizi e professionalità adeguata per la gestione siti web ed interfaccia multilingue.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none">• Insufficiente attività delle PP.AA. nel garantire servizi ambientali.• Scarsa attenzione alla qualità spazi pubblici e servizi (prop. tlc).• Scarsa manutenzione viabilità extra-urbana.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none">• Manca una visione integrata dell’offerta turistica che tiene conto dei “valori” territoriali locali.• Assenza di coordinamento tra i diversi settori produttivi capace di innovare l’offerta turistica (es. propositivo: uso della produzione agricola per ristorazione a km “0”).
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di regole che garantiscono maggiore qualità dell’offerta.• Scarsa capacità di segmenti di mercato e destagionalizzazione.

Visione Positiva del Gruppo **Imprenditori**

Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità del paesaggio urbano.• Organizzare e migliorare lo standard dei servizi dedicati al settore del turismo (segnaletica per i percorsi di fruizione dei beni culturali ed ambientali – wi-fi free nei luoghi pubblici).• Migliorare la qualità dei servizi pubblici urbani e territoriali.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dei servizi pubblici ambientali.• Tutelare e migliorare la qualità del paesaggio urbano e dei servizi per la fruizione dei beni storico-culturali ed ambientali.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere strumenti per l’integrazione delle attività della produzione agro-alimentare, ricettive e della ristorazione e dell’offerta dei percorsi storico-culturali.• Promozione ed incentivazione al mantenimento del paesaggio, con particolare riferimento alle pratiche agricole sub-urbane.
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none">• Interazione e nuovo “design” dei “percorsi” turistici/offerta (culturali, eno-gastronomici, sportivi, naturalistici ecc).• Costruire una nuova immagine: “marchio/brand” del territorio promuovendo l’identità e la qualità delle risorse territoriali.

Visione del “Gruppo di ruolo” Società civile

Visione Negativa del Gruppo <i>Società civile</i>	
Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di utilizzare le risorse esistenti e di formulare progetti innovativi. • Mancano servizi e professionalità adeguata per un’offerta di qualità competitiva. • Scarsa qualità nei servizi turistici.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa cooperazione pubblico-privato. • Insufficiente attività di coordinamento tra le PP.AA. • Scarsa efficacia negli interventi.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none"> • Manca una visione integrata dell’offerta turistica che tenga conto della necessità di collaborazione e dialogo tra i settori. • Assenza di strumenti di integrazione tra i diversi settori produttivi per il miglioramento dell’offerta turistica.
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di capacità per una migliore qualità dell’offerta. • Scarsa capacità di aggregazione per raggiungere nuovi segmenti di mercato.

Visione Positiva del Gruppo <i>Società civile</i>	
Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le capacità progettuali tenendo in considerazione soprattutto la sostenibilità ambientale. • Migliorare il capitale umano. • Organizzare e migliorare lo standard dei servizi dedicati al settore del turismo.
Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la cooperazione pubblico-privato. • Migliorare il coordinamento tra i comuni. • Incrementare la collaborazione e le attività di networking.
Area Tematica C Integrazione tra i diversi settori economici	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni per l’integrazione e lo scambio di informazioni tra i settori. • Incrementare l’infrastrutturazione virtuale.
Area Tematica D Competitività e marketing del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità del territorio. • Costruire un “marchio/brand” del territorio promuovendo l’identità e la qualità delle risorse territoriali. • Migliorare la qualità delle risorse umane per rendere il territorio più competitivo.

Al termine delle sessioni di gruppo, un rappresentante di ogni gruppo ha presentato in sessione plenaria, problemi (visione negativa) e obiettivi (visione positiva) individuati dal proprio gruppo di ruolo, al fine di identificare questioni comuni ed obiettivi.



Ad ogni partecipante è stata distribuita una scheda per la scelta del gruppo tematico di cui far parte nel forum successivo (III forum). In relazione alle preferenze espresse attraverso la suddetta scheda, nel III Forum, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi tematici.

Nome	Cognome
Scegliere con una "X" 2 aree tematiche di preferenza:	
<input type="checkbox"/> Area tematica A - Processi innovativi per lo sviluppo locale	<input type="checkbox"/> Area tematica C - Integrazione tra i diversi settori economici
<input type="checkbox"/> Area tematica B - Cooperazione territoriale e coesione	<input type="checkbox"/> Area tematica D - Competitività e marketing del territorio

Il gruppo di lavoro che si è occupato della gestione del Forum ha raccolto le visioni positive definite da ogni “Gruppo di ruolo” durante il 2nd Forum meeting e le ha sintetizzate in un’unica “Visione Comune”.

“Visione Comune”

Visione Comune	
<p>Area Tematica A Processi innovativi per lo sviluppo locale</p>	<p>A1. Innovare le modalità di elaborazione degli strumenti di Programmazione da parte degli EE.LL. tenendo in maggiore considerazione il contributo dei cittadini e degli attori locali (produttori e tecnici) attraverso Processi Partecipati secondo un “approccio dal basso” (“bottom down”) ed adeguare gli strumenti di Pianificazione e Programmazione territoriale ad una visione comune di Sviluppo Locale e Sostenibile che valorizzi le risorse locali (risorse ambientali e culturali e prodotti tipici artigianali ed agroalimentari).</p> <p>A2. Adeguare i servizi turistici agli standard europei, anche attraverso l’introduzione di servizi ad alta tecnologia per ridurre il digital-device (es. WI-Fi Free per i luoghi pubblici).</p> <p>A3. Migliorare lo Standard qualitativo dell’Offerta turistica ricettiva, definendo protocolli, Brand o Marchi di qualità per le attività, garantendo standard minimi di efficienza (vedi strutture adeguate per diversamente abili) e migliorare le competenze professionali degli operatori (ricettività e ristorazione) attraverso corsi di formazione e/o aggiornamento e corsi multilingue (corsi di lingua serale) e nell’utilizzo di tecnologie informatizzate.</p> <p>A4. Migliorare l’organizzazione e la gestione dell’offerta turistica attraverso una collaborazione tra soggetti pubblici e privati, avviando corsi finalizzati alla formazione di figure specializzate nella gestione di siti WEB (con interfaccia multilingue) per la creazione di un nuovo “Design dei percorsi Turistici integrati” (culturali, enogastronomici, sportivi, naturalistici, ecc..) in grado di utilizzare servizi Internet ed offrire servizi tipo blog “Trip-advisor” per la localizzazione delle aziende turistiche e la individuazione di circuiti virtuali per la fruizione del patrimonio storico architettonico ed archeologico, percorsi naturalistici, percorsi enogastronomici e dei produttori e vendite di prodotti locali. Superare la carenza di rapporti tra Ricerca ed Attività produttive.</p> <p>A5. Sviluppare azioni innovative orientate allo sviluppo locale sostenibile che tengano conto anche delle “buone pratiche” adottate in altri contesti territoriali.</p>
<p>Area Tematica B Cooperazione territoriale e coesione</p>	<p>B1. Rafforzare/istituire strutture di coordinamento delle attività delle PP.AA. per combattere la frammentarietà delle strategie di sviluppo e la burocrazia.</p> <p>B2. Favorire il potenziamento/creazione di forme associative (cooperative, consorzi etc.) nella produzione di beni e servizi ed in particolare nel settore agroalimentare in modo da garantire il completamento della filiera produttiva.</p> <p>B3. Incrementare e consolidare le occasioni di confronto (processi partecipati) tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio al fine di generare azioni sinergiche e condivise.</p> <p>B4. Promuovere il concetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione del territorio (centri urbani, infrastrutture stradali, etc) e nella fornitura dei servizi (ambientali e di mobilità) per tutelare i beni storico culturali ed ambientali e soddisfare i bisogni attuali e futuri.</p> <p>B5. Sviluppare/potenziare forme di collaborazione ed interazione con altri centri turistici e nodi strategici di trasporto (porti, aeroporti etc.) per migliorare i collegamenti e favorire l’incremento dell’offerta turistica.</p>

Area Tematica C
Integrazione tra i diversi
settori economici

C1. Favorire l'avvio di iniziative (tavoli di confronto, ecc..) finalizzate ad accrescere le occasioni di confronto così da garantire l'integrazione tra i diversi settori, definire politiche di sviluppo condivise ed individuare gli obiettivi comuni prioritari da perseguire in stretta sinergia.

C2. Promuovere l'integrazione delle attività della produzione agro-alimentare, ricettive e della ristorazione. Sviluppo di un'offerta turistica integrata e la conseguente crescita e destagionalizzazione dei flussi turistici.

C3. Valorizzazione delle attività in campo artistico ed artigianale presenti nel territorio. (Promuovere la cooperazione tra le imprese artigiane).

C4. Migliorare l'offerta e la fruizione dei beni storici-culturali-naturalistici.

C5. Migliorare la sostenibilità ambientale del settore turistico attraverso l'integrazione con le politiche relative all'energia, ai rifiuti e alle risorse idriche.

C6. Potenziare e ottimizzare le strutture a servizio del turista e la dotazione infrastrutturale così da accrescere la vivibilità e la qualità delle aree urbane, migliorare la fruizione, l'accessibilità e il collegamento tra le principali risorse di interesse turistico presenti nel territorio.

C7. Promuovere e incentivare il mantenimento delle pratiche agricole (con particolare riferimento ai piccoli appezzamenti agricoli) come presidio per garantire la salvaguardia del paesaggio e prevenire fenomeni di rischio ambientale e come condizione necessaria allo sviluppo di attività connesse alla fruizione delle aree rurali (turismo rurale, fattorie didattiche, ecc...).

Area Tematica D
Competitività e marketing
del territorio

D1. Valorizzare le eccellenze locali e così da incrementare la capacità attrattiva del territorio e dei suoi prodotti.

D2. Migliorare la qualità dell'offerta turistica e raggiungere una omogeneità degli standard qualitativi sia nella produzione dei beni che dei servizi, con particolare attenzione anche al tema della sostenibilità ambientale.

D3. Migliorare la capacità di intercettare nuova domanda / nuovi segmenti di mercato (es. promuovere forme di turismo specializzato).

D4. Promuovere il territorio come "prodotto unico" e attivare una strategia comune di marketing territoriale (costruire un "marchio territoriale")

D5. Promuovere la riqualificazione/valorizzazione del capitale umano (es. formazione per dare capacità "strategiche" di sviluppo del territorio).

III Forum meeting – II EASW meeting

Data	31 gennaio 2012
Luogo	Sede del Consorzio Intermunicipale Tindari-Nebrodi, Patti (ME)
Finalità	Identificazione delle azioni e degli attori necessari al raggiungimento della “Visione comune positiva”.
Modalità di lavoro	Sessione plenaria – Sessione di gruppo (Gruppi tematici)
Risultati	Definizione da parte di ogni gruppo tematico delle azioni necessarie al raggiungimento della “Visione comune positiva” e degli attori necessari all’implementazione delle azioni individuate

Il III Forum, che si è svolto presso la sede del Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi a Patti, è stato organizzato in due parti che si sono svolte seguendo modalità di lavoro differenti: una prima fase in sessione plenaria e una seconda fase in sessioni di gruppo.

Durante la *sessione plenaria*, è stata presentata la “Visione comune” derivante dal lavoro svolto dai 4 gruppi di ruolo durante il II forum. I partecipanti, in relazione alle preferenze espresse sulle aree tematiche, sono stati suddivisi in 4 Gruppi tematici:

1. **Gruppo A: Processi innovativi per lo sviluppo locale**
2. **Gruppo B: Cooperazione territoriale e coesione**
3. **Gruppo C: Integrazione tra i diversi settori economici**
4. **Gruppo D: Competitività e marketing del territorio**



Al termine della sessione plenaria i partecipanti sono stati invitati a lavorare per gruppi tematici, in 4 *sessioni di gruppo* parallele, gestite da 4 facilitatori. I gruppi tematici sono eterogenei e comprendono almeno un rappresentante di ciascun gruppo d’interesse. All’interno di ciascun gruppo di lavoro, i facilitatori hanno chiesto ai partecipanti di indicare, in relazione agli obiettivi (“Visione comune positiva”) definiti nel II Forum e per ognuna delle 4 aree tematiche:

- quali **Azioni** possono essere portate avanti per raggiungere la “Visione comune positiva”;
- quali **Attori/soggetti** saranno coinvolti nell’implementazione di queste azioni.

Risultati per “Gruppo tematico”

Generazione di idee - Gruppo Tematico A “Processi innovativi per lo sviluppo locale”

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>A1 Innovare le modalità di elaborazione degli strumenti di Programmazione da parte degli EE.LL.</p> <p>A2-A3-A4 Migliorare la qualità della organizzazione e della gestione dell’offerta turistica ricettiva</p>	<p>Individuare politiche ed azioni di intervento attraverso un approccio “bottom down”- (“dal basso”) che tiene conto delle esigenze degli attori locali.</p> <p>Adeguare gli strumenti di Pianificazione e Programmazione territoriale ad una visione comune di Sviluppo Locale e Sostenibile che valorizzi le risorse locali.</p> <p>Introdurre e potenziare l’utilizzo di servizi ad alta tecnologia per ridurre il digital-device.</p>	<p>Istituire un tavolo di coordinamento costituito da soggetti che si sono distinti nel territorio per aver portato avanti iniziative e progetti innovativi (enti, associazioni di categoria, imprenditori, ecc...), con specifiche responsabilità e funzioni decisionali.</p> <p>Avviare “processi partecipati” (Forum, incontri, ecc..) rivolti ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, con la finalità di generare azioni sinergiche e condivise orientate allo sviluppo sostenibile</p> <p>Infrastrutturazione digitale del territorio per consentire l’utilizzo di applicazioni su dispositivi tecnologici (es. augmented reality e geolocalizzazione) che hanno la funzione di fornire informazioni e descrivere luoghi garantendo una migliore fruizione del territorio</p> <p>Introduzione della segnaletica digitale in corrispondenza dei principali luoghi di attrazione turistica</p> <p>Consentire l’accesso gratuito ad internet (wi-fi free) nelle strutture ricettive e nei principali punti strategici a maggiore concentrazione turistica (piazze, stazioni ferroviarie, info point, ecc..)</p> <p>Diffondere l’utilizzo delle tecnologie informatiche nel settore turistico, incentivando la progettazione e l’utilizzo di software per la gestione di banche dati uniche da mettere in rete</p> <p>Progettare un “portale web” per promuovere lo sviluppo del turismo</p> <p>Favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze e la diffusione di buone pratiche e tecnologie innovative adottate in altri contesti attraverso l’utilizzo della rete (living labs: luoghi virtuali per lo scambio di informazioni e di idee tra soggetti)</p>	<p>Consorzio Tindari – Nebrodi, Comuni, Privati</p> <p>Comuni, Privati</p> <p>Comuni, Privati (operatori turistici, albergatori, ristoratori)</p> <p>Consorzio Tindari – Nebrodi, Comuni (Distretto turistico)</p> <p>Consorzio Tindari – Nebrodi, Comuni</p>
<p>Obiettivi A2-A3-A4 Migliorare la qualità della organizzazione e della gestione dell’offerta turistica ricettiva</p>	<p>Strategie</p> <p>Adeguare l’offerta e i servizi agli standard europei</p> <p>Migliorare le competenze professionali degli operatori del settore turistico</p>	<p>Azioni (Cosa?)</p> <p>Redazione di una “Carta dei requisiti minimi”, nella quale vengono indicati “i requisiti minimi” che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico dagli operatori turistici/albergatori per essere inseriti nell’“albo degli operatori turistici/albergatori qualificati”.</p> <p>Dotare le località turistiche di servizi igienici</p> <p>Migliorare la qualità dei servizi offerti prevedendo forme di collaborazione pubblico-privato</p> <p>Avviare corsi di formazione e/o aggiornamento rivolti al personale che opera nel settore turistico (alberghi, servizi di ristorazione, info-point) prevalentemente finalizzati a migliorare la conoscenza delle lingue e dell’utilizzo di tecnologie informatiche.</p>	<p>Attori (Chi?)</p> <p>Associazioni Albergatori</p> <p>Comuni Comuni Privati</p> <p>Comuni Operatori turistici Albergatori</p>

A5
Sviluppare
azioni
innovative
orientate allo
sviluppo locale
sostenibile che
tengano conto
anche delle
“buone
pratiche”
adottate in altri
contesti
territoriali

Attivare strumenti per migliorare e rendere più efficiente la promozione e la gestione dell’offerta turistica

Diffondere l’utilizzo dei sistemi di gestione e certificazione ambientale e lo sviluppo di azioni sostenibili

Istituire un “albo degli operatori turistici/albergatori qualificati”

Progettazione e realizzazione di un sito web per promozione dell’offerta turistica (contenente tutte le informazioni relative alle strutture ricettive, ai ristoranti, agli itinerari turistici, ai servizi a supporto del turista, ecc..) aggiornabile da tutti coloro che operano nel settore turistico.

Incentivare l’adozione di sistemi di gestione ambientale da parte di imprese ed enti (ISO 14001 – EMAS) attraverso incentivi fiscali (prestiti ad interessi e premi assicurativi ridotti)

Incentivare la certificazione ecolabel delle strutture turistiche ricettive

Incentivare la diffusione di marchi “BIO”

Promuovere ed incentivare l’utilizzo di tecniche innovative a basso impatto ambientale per la riduzione del carico inquinante (progettazione di impianti di fitodepurazione per rispondere alla esigenze depurative di piccoli centri, frazioni isolate, zone rurali).

Incentivare il recupero dei materiali di scarto di origine agricola

Incentivare l’uso delle fonti energetiche rinnovabili

Ristoratori

Comuni, Consorzio
Tindari-Nebrodi
Operatori turistici
Albergatori
Ristoratori

Comuni, Privati

Generazione di idee - Gruppo Tematico B “Cooperazione territoriale e coesione”

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>B1 Migliorare il coordinamento delle attività delle PP.AA. per combattere la frammentarietà delle strategie di sviluppo e la burocrazia</p>	<p>Creare di strutture ed uffici per garantire una gestione sinergica e un coordinamento più efficace delle attività di pianificazione e delle strategie di sviluppo turistico.</p> <p>Adottare nuove politiche di sviluppo che prevedono l'utilizzo di strumenti di programmazione delle attività e degli interventi che interessano il settore turistico.</p>	<p>Costituzione, presso la sede del Consorzio Tindari – Nebrodi, di un Centro di Coordinamento per il Turismo con la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare strategie di sviluppo turistico in sinergia con altre amministrazioni comunali e con le richieste dell'imprenditoria locale e coerenti con gli strumenti di pianificazione vigenti. - fornire servizi di assistenza agli operatori del settore turistico e snellire le procedure burocratiche necessarie all'avvio di attività ed iniziative. <p>Organizzazione di Forum e tavoli di confronto per accrescere la partecipazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio.</p> <p>Costituzione di un “Ufficio Tecnico Unico” con la funzione di gestire e coordinare le attività di pianificazione e di progettazione che interessano il territorio del Consorzio.</p> <p>Redazione di un Piano quinquennale per lo sviluppo del turismo.</p> <p>Agevolare con delibere comunali lo “snellimento delle procedure” per favorire la costituzione di nuove forme associative.</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni</p> <p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati</p> <p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni</p> <p>Comuni</p>
<p>B2 Favorire il potenziamento/ creazione di forme associative (cooperative, consorzi etc.) nella produzione di beni e servizi ed in particolare nel settore agroalimentare in modo da garantire il completamento della filiera produttiva.</p>	<p>Favorire la costituzione di nuove forme associative (cooperative, consorzi, etc...) tra soggetti che operano in diversi settori attraverso lo “snellimento” delle procedure necessarie alla loro costituzione, così da incentivare l'avvio di attività, iniziative e progetti sinergici e condivisi e l'organizzazione di itinerari turistici integrati.</p>	<p>Organizzare tavoli di confronto tra i soggetti che operano in diversi settori (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, ecc...) differentemente legati allo sviluppo turistico.</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati</p>
<p>B3 Incrementare e consolidare le occasioni di confronto (processi partecipati) tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio al fine di generare azioni sinergiche e condivise.</p>	<p>Garantire l'organizzazione periodica di “tavoli tematici” e “forum partecipati” tra i soggetti, pubblici e privati, che risiedono ed operano nel territorio del Consorzio così da favorire l'implementazione di attività e progetti sinergici e condivisi.</p>	<p>Costituire un “Forum permanente sul turismo”</p>	

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>B4 Promuovere il concetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione del territorio (centri urbani, infrastrutture stradali, etc) e nella fornitura dei servizi (ambientali e di mobilità) per tutelare i beni storico culturali ed ambientali e soddisfare i bisogni attuali e futuri</p>	<p>Diffondere una maggiore coscienza ambientale attraverso l'avvio di iniziative di sensibilizzazione e informazione</p>	<p>Avviare nelle scuole attività di informazione e sensibilizzazione ambientale finalizzate a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e a sostenere l'importanza delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Istituti scolastici Associazioni</p>
<p>B5 Sviluppare/potenziare forme di collaborazione ed interazione con altri centri turistici e nodi strategici di trasporto (porti, aeroporti etc.) per migliorare i collegamenti e favorire l'incremento dell'offerta turistica</p>	<p>Migliorare l'immagine e la qualità dell'ambiente urbano</p>	<p>Adottare misure di mitigazione degli elementi che deturpano la qualità estetica dell'ambiente urbano (ad es. installare "a copertura" dei contenitori della spazzatura pannelli fotografici con dipinti e fotografie dei luoghi a maggiore attrattività turistica)</p>	<p>Comuni</p>
	<p>Garantire una gestione sostenibile dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.</p>	<p>Emanare regolamenti a livello comunale che disciplinano la collocazione negli edifici di cisterne d'acqua, antenne e parabole, l'installazione degli impianti di illuminazione pubblica, e la pulizia e manutenzione di marciapiedi, strade, piazze e aree verdi urbane.</p>	
	<p>Favorire lo sviluppo di azioni sinergiche e forme di collaborazione tra soggetti che operano in settori diversi per migliorare l'offerta turistica</p>	<p>Realizzazione di una struttura per la trasformazione dei rifiuti organici in compost gestita dai comuni del Consorzio.</p>	<p>Consorzio Tindari – Nebrodi, Comuni, Privati (operatori turistici, albergatori, ristoratori, società di trasporto, aziende agricole, ect..)</p>
		<p>Costruire una "rete permanente" (attraverso la sottoscrizione di impegni di collaborazione, protocolli di intesa, contratti) tra soggetti direttamente o indirettamente impegnati nel settore turistico.</p>	
		<p>Incentivare la stipula di accordi e protocolli d'intesa tra gli albergatori e le società di trasporto per garantire un collegamento efficiente con l'aeroporto di Catania.</p>	<p>Comuni, albergatori, società di trasporto</p>

Generazione di idee - Gruppo Tematico C “Integrazione tra i diversi settori economici”

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>C1 Accrescere le occasioni di confronto così da garantire l'integrazione tra i diversi settori, definire politiche di sviluppo condivise ed individuare gli obiettivi comuni prioritari da perseguire in stretta sinergia.</p>	<p>Favorire l'avvio di iniziative di confronto tra operatori del settore turistico, titolari di agenzie turistiche, strutture ricettive, ristoranti, società di trasporto, aziende agricole, produttori agricoli, artigiani, ecc..</p>	<p>Costituire un “Forum permanente sul turismo”</p> <p>Promuovere ed incentivare la partecipazione ai tavoli di confronto periodicamente convocati (rendere obbligatoria la partecipazione ai tavoli dei confronti di coloro che fanno parte dell' albo degli operatori turistici /albergatori qualificati)</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati</p>
<p>C2 Sviluppo di un'offerta turistica integrata e la conseguente crescita e destagionalizzazione dei flussi turistici.</p>	<p>Promuovere l'integrazione delle attività della produzione agro-alimentare, ricettive e della ristorazione con quelle legate alla fruizione dei beni culturali e naturalistici</p>	<p>Organizzazione di eventi a tema finalizzati alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell' artigianato locale.</p> <p>Progettazione di itinerari tematici e integrati (didattici, religiosi, naturalistici, culturali, eno-gastronomici, ecc..) indirizzati a specifici target di utenti e finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.</p> <p>Costituzione di nuove forme di cooperazione tra operatori turistici, albergatori, ristoratori e società di trasporto, ecc.,</p> <p>Promuovere una offerta destagionalizzata di prodotti nei ristoranti, proponendo agli utenti piatti e prodotti alimentari diversi in relazione al periodo dell'anno. (offerta di prodotti di stagione)</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati (albergatori, ristoratori, aziende agricole, artigiani)</p>
<p>C3 Valorizzazione delle attività in campo artistico ed artigianale presenti nel territorio. <i>(Promuovere la cooperazione tra le imprese artigiane).</i></p>	<p>Valorizzare le tradizioni, l'artigianato locale, le arti e i mestieri tradizionali della realtà locale (chiacchierino, tombolo, ricamo, pittura su stoffa, lavorazione del legno, della pietra e del rame)</p>	<p>Creazione di specifici itinerari turistici finalizzati alla fruizione di beni storico-artistici, alla conoscenza delle tradizioni, delle arti e dei mestieri tradizionali e alla promozione e commercializzazione delle produzioni artigianali.</p> <p>Fornire incentivi agli artigiani per la produzione di oggetti in legno di olivo.</p> <p>Istituzione di una Scuola dell'Artigianato e organizzazione, all'interno degli istituti scolastici, di campagne di informazione rivolte ai giovani e alle famiglie e finalizzate alla diffusione e alla conoscenza delle tradizioni, dell'artigianato locale e delle arti e dei mestieri tradizionali.</p> <p>Riqualificare le antiche “putie”</p> <p>Organizzazione di eventi e fiere/mercati espositivi da proporre anche all'interno degli itinerari turistici.</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Istituzioni scolastiche associazioni, privati</p> <p>Comuni</p> <p>Comuni, Associazioni, Istituzioni scolastiche</p> <p>Comuni, Associazioni, Privati</p>

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>C4 Migliorare l'offerta e la fruizione dei beni storici-culturali-naturalistici</p>	<p>Migliorare la qualità dei servizi a supporto del turista e della fruizione dei luoghi a maggiore attrattività turistica</p>	<p>Organizzazione visite guidate accompagnate da operatori specializzati. Costituzione di un albo delle guide specialistiche (naturalistiche – enogastronomiche) Installazione di pannelli e supporti informatici (in lingua italiana ed inglese) e utilizzo di audio guide a supporto della fruizione dei luoghi di maggiore attrattività turistica. Progettazione di itinerari tematici e integrati (didattici, religiosi, naturalistici, culturali, eno-gastronomici, ecc..) indirizzati a specifici target di utenti e finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale. Istituire l'obbligo di conoscenza di almeno una lingua straniera per coloro che operano negli uffici turistici. Prolungare l'orario e i giorni di apertura al pubblico (anche nei festivi) degli uffici turistici e dei musei. Realizzazione di una “carta dei sentieri” del territorio da distribuire nelle aziende per la promozione del turismo, nei punti di informazione turistica e nelle strutture per la ricettività e la ristorazione. Organizzare la raccolta dei rifiuti in modo da sensibilizzare ed incentivare gli utenti ad eseguire la raccolta differenziata.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)</p>
<p>C5 Migliorare la sostenibilità ambientale del settore turistico attraverso l'integrazione con le politiche relative all'energia, ai rifiuti e alle risorse idriche</p>	<p>Adottare politiche sostenibili in materia di rifiuti, energia e risorse idriche</p>	<p>Diffondere l'uso di energie alternative negli edifici pubblici Sostenere ed incentivare gli operatori economici che utilizzano fonti di energia rinnovabile</p>	<p>Comuni</p>
<p>C6 Accrescere la vivibilità e la qualità delle aree urbane e migliorare la fruizione, l'accessibilità e il collegamento tra le principali risorse di interesse turistico presenti nel territorio.</p>	<p>Potenziare e ottimizzare le strutture a servizio del turista e la dotazione infrastrutturale</p>	<p>Adottare misure di mitigazione degli elementi che deturpano la qualità estetica dell'ambiente urbano (ad es. installare “a copertura” dei contenitori della spazzatura pannelli fotografici con dipinti e fotografie dei luoghi a maggiore attrattività turistica) Redazione del Piano del verde comunale</p>	<p>Comuni</p>

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>C7 Garantire la salvaguardia del paesaggio e prevenire fenomeni di rischio ambientale e come condizione necessaria allo sviluppo di attività connesse alla fruizione delle aree rurali (turismo rurale, fattorie didattiche, ecc...).</p>	<p>Promuovere e incentivare il mantenimento delle pratiche agricole (con particolare riferimento ai piccoli appezzamenti agricoli) come presidio per</p>	<p>Incentivare i produttori che realizzano fattorie didattiche e organizzano iniziative di turismo rurale finalizzate a promuovere e divulgare le pratiche agricole tradizionali e sostenibili.</p> <p>Organizzazione di corsi destinati ad anziani sulla coltivazione dei prodotti agricoli attraverso l'uso di tecniche tradizionali.</p> <p>Promuovere la degustazione di prodotti tipici eno-gastronomici presso le strutture ricettive già esistenti.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)</p>

Generazione di idee - Gruppo Tematico D “Competitività e marketing del territorio”

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>D1 Valorizzare le eccellenze locali e così da incrementare la capacità attrattiva del territorio e dei suoi prodotti</p>	<p>Accrescere la conoscenza e la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale, storico - culturale ed etno-antropologico e delle opportunità legate alla sua valorizzazione.</p> <p>Accrescere l'attrattività del territorio, attraverso l'organizzazione di eventi e la creazione di spazi espositivi</p> <p>Migliorare la qualità della fruizione dei luoghi a maggiore attrattività turistica</p>	<p>Avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione finalizzate a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e a sostenere l'importanza delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.</p> <p>Identificazione e descrizione delle principali emergenze di valore ambientale e storico-culturale anche attraverso sistemi informatici così da costituire una base informativa di riferimento per tutti gli enti e operatori che si occupano della loro tutela, valorizzazione e promozione. (Creazione di database delle emergenze di valore ambientale, storico-culturale)</p> <p>Promozione e pubblicizzazione dei beni ambientali e storico culturali presenti nel territorio attraverso la progettazione e pubblicazione di materiale informativo/divulgativo (Brochure, depliant, opuscoli, guide)</p> <p>Organizzazione di eventi culturali, manifestazioni sportive, mostre dell'artigianato, fiere e mercatini dei prodotti eno-gastronomici. (es. mercato del contadino, giornata del dolce tipico, giornata del km, 0, notte della cultura, ecc...)</p> <p>Creare un'enoteca dei Nebrodi Creare degli spazi/poli espositivi destinati alla promozione e commercializzazione delle produzioni tipiche locali e dell'artigianato. Potenziamento della cartellonistica stradale e installazione di pannelli e supporti informatici (in lingua italiana ed inglese) e utilizzo di audio guide a supporto della fruizione dei luoghi di maggiore attrattività turistica. Progettazione di itinerari tematici e integrati (didattici, religiosi, naturalistici, culturali, eno-gastronomici, dell'artigianato locale ecc..) indirizzati a specifici target di utenti e finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Istituzioni scolastiche, Associazioni</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati, (operatori turistici, albergatori, ristoratori)</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati, (operatori turistici, albergatori, ristoratori, produttori agricoli)</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)</p>

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>D2 Migliorare la qualità dell'offerta turistica e raggiungere una omogeneità degli standard qualitativi sia nella produzione dei beni che dei servizi, con particolare attenzione anche al tema della sostenibilità ambientale</p>	<p>Garantire la sostenibilità dei servizi ambientali</p> <p>Valorizzazione dei prodotti artigianali agro-alimentari tipici locali</p> <p>Diffusione dei sistemi di gestione ambientale</p> <p>Garantire il miglioramento e la standardizzazione della qualità dell'offerta turistica definendo le regole e requisiti minimi che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico</p>	<p>Avviare la raccolta differenziata porta a porta</p> <p>Incentivare la diffusione di marchi di qualità e di origine controllata (DOP, IGP, ecc...) sulle produzioni locali agricole e artigianali</p> <p>Incentivare la diffusione di marchi "BIO"</p> <p>Definire disciplinari di produzione</p> <p>Incentivare l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte di imprese ed enti (ISO 14001 – EMAS) attraverso incentivi fiscali (prestiti ad interessi ridotti, premi assicurativi ridotti)</p> <p>Incentivare la certificazione ecolabel delle strutture turistiche ricettive</p> <p>Redazione di una "Carta dei requisiti minimi", nella quale vengono indicati "i requisiti minimi" che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico dagli operatori turistici/albergatori per essere inseriti nell'"albo degli operatori turistici/albergatori qualificati".</p> <p>Costituzione di un albo degli operatori turistici/albergatori qualificati</p> <p>Sottoporre ai turisti un questionario finalizzato a valutare il loro grado di soddisfazione in merito all'offerta turistica e ai servizi connessi, al fine di migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi a supporto del turista in relazione alle sue richieste e creare forme di turismo indirizzate a specifici target.</p> <p>Incentivare lo sviluppo di forme di turismo specializzato (es. enogastronomico, nautico, sportivo, culturale, ciclismo)</p> <p>Progettazione di itinerari tematici e integrati (didattici, religiosi, naturalistici, culturali, eno-gastronomici, dell'artigianato locale ecc..) indirizzati a specifici target di utenti e finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.</p>	<p>Comuni</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Privati (imprenditori, produttori agricoli, etc)</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, Privati</p> <p>Comuni, Privati (imprenditori, produttori agricoli, etc)</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, Privati</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)</p>
<p>D3 Migliorare la capacità di intercettare nuova domanda / nuovi segmenti di mercato (es. promuovere forme di turismo specializzato)</p>	<p>Migliorare la qualità dei servizi turistici e differenziare l'offerta</p>		

Obiettivi	Strategie	Azioni (Cosa?)	Attori (Chi?)
<p>D5 Promuovere la riqualificazione/valorizzazione del capitale umano (es. formazione per dare capacità “strategiche” di sviluppo del territorio).</p>	<p>Accrescere il grado di sensibilizzazione dei tecnici, degli amministratori e degli operatori economici sulle opportunità di innovazione e di sviluppo del settore turistico legate alla sostenibilità ambientale</p>	<p>Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai tecnici e ai diversi operatori economici sulle opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi più qualificati ed innovativi Organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento indirizzati a migliorare il grado di qualificazione e specializzazione degli operatori del settore turistico Organizzazione di corsi e campagne di sensibilizzazione ambientale rivolti a studenti e cittadini</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, istituzioni scolastiche, Associazioni, Privati</p>

Al termine delle sessioni di gruppo, un rappresentante di ogni gruppo tematico ha presentato in sessione plenaria il proprio lavoro, illustrando le principali azioni individuate per il perseguimento degli obiettivi (“Visione comune positiva”) definiti nel II Forum e per ognuna delle 4 aree tematiche.

Il gruppo di lavoro che si è occupato della gestione del Forum ha raccolto i risultati provenienti dai due EASW meetings e li ha sintetizzati producendo, a partire dalle azioni individuate da ciascun gruppo tematico, un **elenco di 54 interventi target**.

IV Forum meeting

Data	21 Marzo 2012
Luogo	Sede del Consorzio Intermunicipale Tindari-Nebrodi, Patti (ME)
Finalità	Identificazione degli interventi prioritari del Piano Operativo Pilota Locale
Modalità di lavoro	Sessione plenaria
Risultati	Definizione nell'ambito del Piano Operativo Locale di obiettivi, strategie ed interventi ritenuti prioritari

Durante il IV Forum, che si è svolto interamente in sessione plenaria presso la sede del Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi a Patti, è stato consegnato ai partecipanti l'elenco dei 54 interventi target. A ciascun partecipante è stato chiesto di selezionare n.10 interventi prioritari indicando con un numero da 10 a 1 l'ordine di priorità nella casella corrispondente all'intervento. E' stato dunque chiesto ai partecipanti di attribuire un livello di priorità agli interventi proposti in relazione alla possibilità di avviare un percorso per la definizione di un nuovo strumento per la programmazione e la gestione di un Piano di azione locale per migliorare la qualità dei servizi e l'offerta turistica locale.

Seleziona n.10 interventi prioritari indicando con un numero da 1 a 10 l'ordine di priorità nella casella corrispondente	
INTERVENTI TARGET	
1	Costituzione di un "Ufficio Tecnico Unico" con la funzione di gestire e coordinare le attività di pianificazione e di progettazione che interessano il territorio del Consorzio.
2	Redazione di un Piano locale quinquennale per lo sviluppo del turismo.
3	Agevolare con delibere comunali lo "snellimento delle procedure" per favorire la costituzione di nuove forme <u>associative</u>
4	Istituire un tavolo di coordinamento costituito da soggetti che si sono distinti nel territorio per aver portato avanti iniziative e progetti innovativi (enti, associazioni di categoria, imprenditori, ecc...), con specifiche responsabilità e funzioni decisionali.
5	Costituire un "Forum permanente sul turismo".
6	Organizzare tavoli di confronto tra i soggetti che operano in diversi settori (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici...) differentemente legati allo sviluppo turistico.
7	Costituzione, presso la sede del Consorzio <u>Tindari - Nebrodi</u> , di un Centro di Coordinamento per il Turismo con la funzione di: - individuare strategie di sviluppo turistico in sinergia con altre amministrazioni comunali e con le richieste dell' <u>imprenditoria locale e coerenti con gli strumenti di pianificazione vigenti</u> . - fornire servizi di assistenza agli operatori del settore turistico e snellire le procedure burocratiche necessarie all'avvio di attività ed iniziative.
8	Istituzionalizzare i "processi partecipati" (Forum, incontri, ecc...) rivolti ai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, con la finalità di generare azioni sinergiche e condivise orientate allo sviluppo sostenibile. Organizzazione di Forum e tavoli di confronto per accrescere la partecipazione tra i diversi soggetti che operano sul territorio.
9	Avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione finalizzate a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e a sostenere l'importanza delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale.
10	<u>Organizzazione di corsi e campagne di sensibilizzazione ambientale rivolti a studenti e cittadini.</u>
11	Identificazione e descrizione delle principali emergenze di valore ambientale e storico-culturale anche attraverso sistemi informatici così da costituire una base informativa di riferimento per tutti gli enti e operatori che si occupano della loro tutela, valorizzazione e promozione. (<u>Creazione di database delle emergenze di valore ambientale, storico-culturale</u>)
12	<u>Promozione e pubblicazione dei beni ambientali e storico culturali presenti nel territorio attraverso la progettazione e pubblicazione di materiale informativo/divulgativo (Brochure, depliant, opuscoli, guide)</u>

INTERVENTI TARGET	
13	<u>Organizzazione di eventi culturali, manifestazioni sportive, mostre dell'artigianato, fiere e mercati dei prodotti eno-gastronomici</u> (es. mercato del contadino, giornata del dolce tipico, giornata del km. 0, notte della cultura, ecc...)
14	<u>Progettazione del "Design degli itinerari turistici"</u> (<u>tematici e integrati</u> : didattici, religiosi, naturalistici – carta dei sentieri-, culturali, eno-gastronomici, dell'artigianato locale ecc. indirizzati a specifici target di utenti e finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.
15	<u>Promuovere una offerta destagionalizzata di prodotti nei ristoranti</u> , proponendo agli utenti piatti e prodotti alimentari diversi in relazione al periodo dell'anno. (offerta di prodotti di stagione)
16	<u>Incentivare lo sviluppo di forme di turismo specializzato</u> (es. enogastronomico, nautico, sportivo, culturale, ciclismo)
17	<u>Infrastrutturazione digitale del territorio per consentire l'utilizzo di applicazioni su dispositivi tecnologici</u> (es. <u>augmented reality</u> e <u>geolocalizzazione</u>) che hanno la funzione di fornire informazioni e descrivere luoghi garantendo una migliore fruizione del territorio
18	<u>Introduzione della segnaletica digitale in corrispondenza dei principali luoghi di attrazione turistica</u> . Installazione di pannelli e supporti informatici (in lingua italiana ed inglese) e utilizzo di audio guide a supporto della fruizione dei luoghi di maggiore attrattività turistica.
19	Consentire l'accesso gratuito ad internet (<u>wi-fi free</u>) nelle strutture ricettive e nei principali punti strategici a maggiore concentrazione turistica (piazze, stazioni ferroviarie, info point turistici, ecc...)
20	Diffondere l'utilizzo delle tecnologie informatiche nel settore turistico, incentivando la progettazione e l'utilizzo di software per la gestione di banche dati uniche da mettere in rete
21	<u>Progettare un "portale web" per promuovere lo sviluppo del turismo</u>
22	Favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze e la diffusione di buone pratiche e tecnologie innovative adottate in altri contesti attraverso l'utilizzo della rete (<u>living labs</u> : luoghi virtuali per lo scambio di informazioni e di idee tra soggetti)
23	Installazione di pannelli e supporti informatici (in lingua italiana ed inglese) e utilizzo di audio guide a supporto della fruizione dei luoghi di maggiore attrattività turistica.
24	<u>Prolungare l'orario e i giorni di apertura al pubblico</u> (anche nei festivi) <u>degli uffici turistici e dei musei</u> .
25	<u>Promuovere eventi per la promozione dei prodotti tipici eno-gastronomici presso le strutture ricettive già esistenti</u> . <u>Organizzazione di eventi e fiere/mercati espositivi da proporre anche all'interno degli itinerari turistici</u> .
26	Redazione di una "Carta dei requisiti minimi", nella quale vengono indicati "i requisiti minimi" che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico dagli operatori turistici/albergatori per essere inseriti nell'"albo degli operatori turistici/albergatori qualificati". Istituire un "albo degli operatori turistici/albergatori qualificati".

INTERVENTI TARGET	
27	<u>Dotare le località turistiche di servizi per le aree di fruizione pubblica</u> (es.: igienici nelle spiagge pubbliche).
28	<u>Sottoporre ai turisti un questionario finalizzato a valutare il loro grado di soddisfazione in merito all'offerta turistica e ai servizi connessi, al fine di migliorare la qualità dell'offerta e dei servizi a supporto del turista in relazione alle sue richieste e creare forme di turismo indirizzate a specifici target</u> .
29	<u>Istituire l'obbligo di conoscenza di almeno una lingua straniera per coloro che operano negli uffici turistici</u> .
30	<u>Avviare corsi di formazione e/o aggiornamento rivolti al personale che opera nel settore turistico</u> (alberghi, servizi di ristorazione, <u>info-point</u>) e indirizzati a migliorare il grado di qualificazione e specializzazione degli operatori e in particolare la conoscenza delle lingue e l'utilizzo di tecnologie informatiche.
31	<u>Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai tecnici e ai diversi operatori economici sulle opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi più qualificati ed innovativi</u> .
32	<u>Costituzione di un albo degli operatori turistici/albergatori qualificati per i quali rendere obbligatoria la partecipazione ai tavoli di confronto</u> ("Forum permanente sul turismo") periodicamente convocati.
33	<u>Costituzione di un albo delle guide specialistiche</u> (naturalistiche – eno-gastronomiche).
34	<u>Organizzazione di visite guidate accompagnate da operatori specializzati</u> .
35	<u>Incentivare la diffusione di marchi di qualità e di origine controllata (DOP, IGP, ecc...)</u> sulle produzioni locali agricole e artigianali.
36	<u>Definire disciplinari di produzione</u>
37	<u>Incentivare l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte di imprese ed enti (ISO 14001 – EMAS) attraverso incentivi fiscali</u> (prestiti ad interessi e premi assicurativi ridotti)
38	<u>Incentivare la diffusione di marchi "BIO"</u> Definire protocolli, Brand e/o Marchi di qualità
39	<u>Incentivare la certificazione ecolabel delle strutture turistiche ricettive</u>
40	<u>Incentivare la stipula di accordi e protocolli d'intesa tra gli albergatori e le società di trasporto</u> per garantire un collegamento efficiente con l'aeroporto di Catania.
41	<u>Costruire una "rete permanente"</u> (attraverso la sottoscrizione di impegni di collaborazione, protocolli di intesa, contratti) tra soggetti direttamente o indirettamente impegnati nel settore turistico.
42	<u>Organizzare tavoli di confronto tra i soggetti che operano in diversi settori</u> (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, ecc...) differentemente legati allo sviluppo turistico.
43	<u>Fornire incentivi agli artigiani per la produzione di oggetti in legno di olivo</u> .

INTERVENTI TARGET	
44	Istituzione di una Scuola dell'Artigianato e organizzazione, all'interno degli istituti scolastici, di campagne di informazione rivolte ai giovani e alle famiglie e finalizzate alla diffusione e alla conoscenza delle tradizioni, dell'artigianato locale e delle arti e dei mestieri tradizionali.
45	Riqualificare le antiche "putie"
46	Migliorare la qualità dei servizi offerti prevedendo forme di collaborazione pubblico-privato
47	Adottare misure di mitigazione degli elementi che deturpano la qualità estetica dell'ambiente urbano (ad es. installare "a copertura" dei contenitori della spazzatura pannelli fotografici con dipinti e fotografie dei luoghi a maggiore attrattività turistica)
48	Emanare regolamenti a livello comunale che disciplinano la collocazione negli edifici di cisterne d'acqua, antenne e parabole, l'installazione degli impianti di illuminazione pubblica, e la pulizia e manutenzione di marciapiedi, strade, piazze e aree verdi urbane.
49	Redazione del Piano del verde comunale
50	Incentivare la realizzazione di fattorie didattiche e del turismo rurale come presidio per garantire la salvaguardia del paesaggio e prevenire fenomeni di rischio ambientale come condizione per lo sviluppo di attività connesse alla fruizione delle aree rurali
51	Organizzazione di corsi destinati ad anziani sulla coltivazione dei prodotti agricoli attraverso l'uso di tecniche tradizionali.
52	Incentivare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili Diffondere l'uso di energie alternative negli edifici pubblici. Sostenere ed incentivare gli operatori economici che utilizzano fonti di energia rinnovabile.
53	Promuovere ed incentivare l'utilizzo di tecniche innovative a basso impatto ambientale per la riduzione del carico inquinante sull'ambiente (progettazione di impianti di fitodepurazione per rispondere alle esigenze depurative di piccoli centri, frazioni isolate, zone rurali).
54	Avviare la raccolta differenziata porta a porta Incentivare il recupero dei materiali di scarto di origine agricola. Realizzazione di una struttura per la trasformazione dei rifiuti organici in compost gestita dai comuni del Consorzio.

Il gruppo di lavoro che si è occupato della gestione del Forum ha raccolto i risultati delle valutazioni effettuate dai partecipanti al Forum. Gli interventi prioritari sono stati raggruppati, sintetizzati e ordinati in funzione degli obiettivi e delle strategie individuate nell'ambito dei forums precedenti e rappresentati, evidenziando i punteggi complessivi derivanti dalle votazioni dei partecipanti, secondo la struttura seguente:

Obiettivi	Strategie	Nr Origine	Punteggio Origine	Interventi target	Punteggio Interventi target	
Superare la frammentarietà delle politiche e delle strategie di sviluppo avviate dagli Enti Locali	Adeguare gli strumenti di Pianificazione e Programmazione territoriale dei diversi enti ad una visione comune di sviluppo sostenibile che valorizzi le risorse locali	1	30	Costituzione di un "Ufficio Tecnico Unico" per il territorio del Consorzio con la funzione di gestire e coordinare le attività di pianificazione e di programmazione (es. Piano locale quinquennale per lo sviluppo del turismo)	81	81
		2	35			
		3	16			
	Coordinare le iniziative del pubblico e dei privati per garantire una gestione sinergica e più efficace delle strategie e delle attività di programmazione dello sviluppo turistico.	4	30	Istituzione di un tavolo di coordinamento costituito da soggetti che si sono distinti nel territorio per aver portato avanti iniziative e progetti innovativi (enti, associazioni di categoria, imprenditori, ecc...), con specifiche responsabilità e funzioni decisionali con la funzione di: - individuare strategie di sviluppo turistico in sinergia con altre amministrazioni comunali e con le richieste dell'imprenditoria locale e coerenti con gli strumenti di pianificazione vigenti. - fornire servizi di assistenza agli operatori del settore turistico e snellire le procedure burocratiche necessarie all'avvio di attività ed iniziative.	68	167
		5	28			
		6	35			
		7	42			
Innovare le modalità di elaborazione degli strumenti di Programmazione da parte degli E.E.L.L.	Incrementare e consolidare le occasioni di confronto tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio al fine di generare azioni sinergiche e condivise attraverso un approccio "bottom down" ("dal basso") che tiene conto delle esigenze dei cittadini e degli attori locali	8	32	Costituzione di un tavolo di confronto/forum permanente sul turismo per accrescere la partecipazione e la collaborazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano in diversi settori legati allo sviluppo turistico (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, etc...) e per individuare e realizzare azioni sinergiche e condivise orientate allo sviluppo sostenibile.	109	
Valorizzare le eccellenze locali ed incrementare la capacità attrattiva del territorio e dei suoi prodotti	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale, storico - culturale ed etno-antropologico e delle opportunità legate alla sua valorizzazione.	9	8	Avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione finalizzate a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e sostenere l'importanza delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale	11	89
		10	3			
		11	13	Catalogazione, promozione e pubblicazione di materiale informativo divulgativo (CD, Brochure, depliant, opuscoli, guide, ecc) delle principali emergenze di valore ambientale e storico-culturale e creazione di un database delle emergenze di valore ambientale, storico-culturale di riferimento per tutti gli enti e operatori che si occupano della loro tutela, valorizzazione e	43	
	12	30				
	13	35	Organizzazione di eventi culturali, manifestazioni sportive, mostre dell'artigianato, fiere e mercatini dei prodotti enogastronomici (es. mercato del contadino, giornata del dolce tipico, giornata del km. 0, notte della cultura, ecc...) (D1)			

Obiettivi	Strategie	Nr Origine	Punteggio Origine	Interventi target	Punteggio Interventi target	
Migliorare la qualità della organizzazione e della gestione dell'offerta turistica ricettiva, con particolare attenzione anche al tema della sostenibilità ambientale	Introdurre e potenziare l'utilizzo di servizi e strumenti ad alta tecnologia per ridurre il digital-device	17	22	Infrastrutturazione digitale del territorio e creazione di una rete wi-fi free, ed installazione di pannello e supporti informatici, nei "luoghi di fruizione turistica", per garantire l'accesso ad internet e l'utilizzo di applicazioni su dispositivi tecnologici (es. augmented reality e geolocalizzazione) che hanno la funzione di fornire informazioni e descrivere luoghi garantendo una migliore fruizione del territorio.	79	
		18	11			
		19	25			
		20	21			
		21	20			
	Incentivare il soddisfacimento di standard di qualità nell'offerta di servizi e "prodotti" turistici.	Prolungare l'orario e i giorni di apertura al pubblico (anche nei festivi) degli uffici turistici e dei musei.	22	26	Favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze e la diffusione di buone pratiche e tecnologie innovative adottate in altri contesti attraverso l'utilizzo della rete (living lab: luoghi virtuali per lo scambio di informazioni e di idee tra soggetti)	26
			24	22	Progettare un "portale web" per promuovere lo sviluppo del turismo	20
			32	32	Istituire un "albo degli operatori turistici/albergatori qualificati" e definire la "Carta dei requisiti minimi" che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico.	61
			32	11	Dotare le località turistiche di servizi pubblici per il turista/visitatore (es.: info point, visitor center, servizi igienici, servizi navetta, ecc)	
			27	18	Predisporre strumenti di indagine (questionari, inchieste ed altro) per la valutazione della qualità dei servizi ed il grado di soddisfazione dei turisti/fruitori, al fine di migliorare ed indirizzare l'offerta su specifici target.	
	Promuovere la valorizzazione del capitale umano e migliorare le competenze professionali degli operatori del settore turistico (A 4-5-6 D5 B4)	Avviare corsi di formazione e/o aggiornamento rivolti al personale che opera nel settore turistico (alberghi, servizi di ristorazione, info-point) e indirizzati a migliorare il grado di qualificazione e specializzazione degli operatori e in particolare la conoscenza delle lingue e l'utilizzo di tecnologie informatiche.	29	39	Istituzione di un albo/associazione di operatori specializzati per la guida di "percorsi/itinerari" naturalistici, culturali e/o gastronomici.	104
			30	47		
			33	9		
			34	9		
	Accrescere il grado di sensibilizzazione dei tecnici, degli operatori economici sulle opportunità di innovazione e di sviluppo del settore turistico legate alla sostenibilità ambientale D5	Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai tecnici e ai diversi operatori economici sulle opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi più qualificati ed innovativi.	31	7	7	
Sviluppo di un'offerta turistica integrata (produzione agro-alimentare, attività ricettive e della ristorazione) e la conseguente crescita e destagionalizzazione dei flussi turistici	Promuovere l'integrazione delle attività della produzione agro-alimentare, ricettive e della ristorazione con quelle legate alla fruizione dei beni culturali e naturalistici C2	14	59	Progettazione del "Design degli itinerari turistici" (tematici e integrati :didattici, religiosi, naturalistici - carta dei sentieri-, culturali, eno-gastronomici, dell'artigianato locale ecc.) rivolti a specifici target di utenti e finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica ed alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.	106	
		25	21			
		15	17			
		16	9			
Sviluppare azioni innovative orientate allo sviluppo locale sostenibile (vedi "buone pratiche" adottate in altri contesti territoriali)	Diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica D3	35	24	Definire disciplinari e protocolli di produzione ed incentivare la diffusione di marchi qualità e di origine controllata (DOP, IGP, BIO, ecc...) sulle produzioni locali agroalimentari ed artigianali	102	
		36	24			
		38	20			
		37	12			
		39	22			
Creare e/o potenziare forme associative per la produzione di beni e servizi garantendo il completamento della filiera produttiva.	Favorire lo sviluppo di azioni sinergiche e forme di collaborazione tra soggetti che operano in settori diversi per migliorare l'offerta turistica	40	37	Incentivare la stipula di accordi e protocolli d'intesa tra gli albergatori e le società di trasporto (es. garantire un collegamento efficiente con l'aeroporto di Catania)	37	
		41	38	Costruire una "rete permanente" attraverso la sottoscrizione di impegni di collaborazione (protocolli di intesa, contratti) tra soggetti che operano direttamente o indirettamente nel settore turistico. (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, ecc...)	52	
		42	14			

125

11%

185

16%

297

9%

26%

Obiettivi	Strategie	Nr Origine	Punteggio Origine	Interventi target	Punteggio Interventi target
Valorizzazione delle attività in campo artistico ed artigianale presenti nel territorio. (Promuovere la cooperazione tra le imprese artigiane).	Valorizzare le tradizioni, l'artigianato locale, le arti e i mestieri tradizionali della realtà locale (chiacchierino, tombolo, ricamo, pittura su stoffa, lavorazione del legno, della pietra e del rame)	43	1	Organizzare, anche all'interno del percorso scolastico tradizionale, corsi di formazione e per la conoscenza delle tradizioni, dell'artigianato locale e delle arti e dei mestieri tradizionali.	12
		44	11		
		45	7	Valorizzare e riqualificare i luoghi e gli ambienti di lavoro "dei mestieri dell'artigiano", da inserire in percorsi didattici e/o culturali sulle tradizioni locali	7
Promuovere il concetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione del territorio (centri urbani, infrastruttura stradale, etc) per tutelare i beni storico culturali ed ambientali e soddisfare i bisogni attuali e futuri	Migliorare l'"immagine" e la qualità dell'ambiente urbano (B)	47	20	Emanare regolamenti ed adottare misure a scala comunale atti a migliorare e mantenere la qualità ed il decoro degli spazi pubblici e ridurre l'impatto visivo nelle aree urbane, con particolare riferimento agli ambiti a maggiore fruizione turistica (regolamentare l'uso di cisterne d'acqua, antenne e parabole, impianti di illuminazione pubblica e privata sulle facciate degli edifici storici ect...)	48
		48	18		
		49	10		
	Promuovere e incentivare il mantenimento delle pratiche agricole (con particolare riferimento ai piccoli appezzamenti agricoli) C7	50	18	Promuovere la realizzazione di fattorie didattiche nelle aree libere periurbane, come presidio per garantire la salvaguardia del paesaggio e prevenire fenomeni di rischio ambientale.	29
Migliorare la sostenibilità ambientale del settore turistico attraverso l'integrazione con le politiche relative all'energia, ai rifiuti e alle risorse idriche	Migliorare la qualità dei servizi ambientali (A) Adottare politiche sostenibili in materia di rifiuti, energia e risorse idriche (C5) e Garantire una gestione sostenibile dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (B).	46	17	Migliorare la qualità dei servizi offerti prevedendo forme di collaborazione pubblico-privato per la pulizia e manutenzione di marciapiedi, strade, piazze e aree verdi urbane.	43
		54	26		
		52	24	Incentivare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili sia nel settore pubblico che nel settore privato	24
		53	15	Promuovere ed incentivare l'utilizzo di tecniche innovative a basso impatto ambientale per la riduzione del carico inquinante sull'ambiente (progettazione di impianti di fitodepurazione per rispondere alle esigenze depurative di piccoli centri, frazioni isolate, zone rurali)	15

159 14%

Il gruppo di lavoro che si è occupato della gestione del Forum, ha dunque elaborato un primo schema (bozza) sintetico del **Piano Operativo Pilota Locale**, che è stato utilizzato come documento di lavoro di riferimento durante V Forum.

Prima stesura del Piano Operativo Pilota Locale

Obiettivi (Visioni)	Strategie	Azioni/Interventi target (Cosa)	Attori (Chi)
Superare la frammentarietà delle politiche e delle strategie di sviluppo avviate dagli Enti Locali	Adeguare gli strumenti di Pianificazione e Programmazione territoriale dei diversi enti ad una visione comune di sviluppo sostenibile che valorizzi le risorse locali.	Costituzione di un “Ufficio Tecnico Unico” per il territorio del Consorzio con la funzione di gestire e coordinare le attività di pianificazione e di programmazione (es. Piano locale quinquennale per lo sviluppo del turismo)	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni
	Coordinare le iniziative del pubblico e dei privati per garantire una gestione sinergica e più efficace delle strategie e delle attività di programmazione dello sviluppo turistico.	Istituzione di un tavolo di coordinamento costituito da soggetti che si sono distinti nel territorio per aver portato avanti iniziative e progetti innovativi (enti, associazioni di categoria, imprenditori, ecc...), con specifiche responsabilità e funzioni decisionali con la funzione di: - individuare strategie di sviluppo turistico in sinergia con altre amministrazioni comunali e con le richieste dell’imprenditoria locale e coerenti con gli strumenti di pianificazione vigenti. - fornire servizi di assistenza agli operatori del settore turistico e snellire le procedure burocratiche necessarie all’avvio di attività ed iniziative.	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati
Innovare le modalità di elaborazione degli strumenti di Programmazione da parte degli EE.LL.	Incrementare e consolidare le occasioni di confronto tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio al fine di generare azioni sinergiche e condivise attraverso un approccio “bottom down”- (“dal basso”) che tiene conto delle esigenze dei cittadini e degli attori locali	Costituzione di un tavolo di confronto/forum permanente sul turismo per accrescere la partecipazione e la collaborazione tra i diversi soggetti pubblici e privati che operano in diversi settori legati allo sviluppo turistico (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, etc..) e per individuare e realizzare azioni sinergiche e condivise orientate allo sviluppo sostenibile.	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati
Valorizzare le eccellenze locali ed incrementare la capacità attrattiva del territorio e dei suoi prodotti	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale, storico – culturale ed etnoantropologico e delle opportunità legate alla sua valorizzazione.	Avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione finalizzate a diffondere il concetto di sostenibilità ambientale e sostenere l’importanza delle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale. Catalogazione, promozione e pubblicazione di materiale informativo/divulgativo (CD, Brochure, depliant, opuscoli, guide, ecc) delle principali emergenze di valore ambientale e storico-culturale e creazione di un database delle emergenze di valore ambientale, storico-culturale di riferimento per tutti gli enti e operatori che si occupano della loro tutela e valorizzazione.	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Istituzioni scolastiche, Associazioni
	Accrescere l’attrattività del territorio, attraverso l’organizzazione di eventi e la creazione di spazi espositivi.	Organizzazione di eventi culturali, manifestazioni sportive, mostre dell’artigianato, fiere e mercatini dei prodotti enogastronomici. (es. mercato del contadino, giornata del dolce tipico, giornata del km, 0, notte della cultura, ecc...)	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati, (operatori turistici, albergatori, ristoratori, produttori agricoli)

Obiettivi (Visioni)	Strategie	Azioni/Interventi target (Cosa)	Attori (Chi)	
Migliorare la qualità della organizzazione e della gestione dell'offerta turistica ricettiva, con particolare attenzione anche al tema della sostenibilità ambientale	Introdurre e potenziare l'utilizzo di servizi e strumenti ad alta tecnologia per ridurre il digital-device	Infrastrutturazione digitale del territorio e creazione di una rete wi-fi free, ed installazione di pannelli e supporti informatici, nei "luoghi di fruizione turistica" , per garantire l'accesso ad internet e l'utilizzo di applicazioni su dispositivi tecnologici (es. augmented reality e geolocalizzazione) che hanno la funzione di fornire informazioni e descrivere luoghi garantendo una migliore fruizione del territorio.	Comuni, Privati	
	Incentivare il soddisfacimento di standard di qualità nell'offerta di servizi e "prodotti" turistici.	Progettare un "portale web" per promuovere lo sviluppo del turismo.	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni (Distretto turistico)	
		Favorire lo scambio di esperienze e di conoscenze e la diffusione di buone pratiche e tecnologie innovative adottate in altri contesti attraverso l'utilizzo della rete (living labs: luoghi virtuali per lo scambio di informazioni e di idee tra soggetti).	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni	
		Prolungare l'orario e i giorni di apertura al pubblico (anche nei festivi) degli uffici turistici e dei musei	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori)	
			Istituire un "albo degli operatori turistici/albergatori qualificati" e definire la "Carta dei requisiti minimi" che devono essere soddisfatti per la produzione di beni e servizi nel settore turistico.	Comuni, Operatori turistici, Albergatori, Ristoratori
			Dotare le località turistiche di servizi pubblici per il turista/visitatore (es.: info point, visitor center, servizi igienici, servizi navetta, ecc)	
			Predisporre strumenti di indagine (questionari, inchieste ed altro) per la valutazione della qualità dei servizi ed il grado di soddisfazione dei turisti/fruitori, al fine di migliorare ed indirizzare l'offerta su specifici target.	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori)
	Promuovere la valorizzazione del capitale umano e migliorare le competenze professionali degli operatori del settore turistico.	Avviare corsi di formazione e/o aggiornamento rivolti al personale che opera nel settore turistico (alberghi, servizi di ristorazione, info-point) e indirizzati a migliorare il grado di qualificazione e specializzazione degli operatori e in particolare la conoscenza delle lingue e l'utilizzo di tecnologie informatiche.	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, istituzioni scolastiche, Associazioni, Privati	
		Istituzione di un albo/associazione di operatori specializzati per la guida di "percorsi/itinerari" naturalistici, culturali e/o eno gastronomici.	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, Privati	
	Accrescere il grado di sensibilizzazione dei tecnici, degli operatori economici sulle opportunità di innovazione e di sviluppo del settore turistico legate alla sostenibilità ambientale.	Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai tecnici e ai diversi operatori economici sulle opportunità di finanziamento per la realizzazione di interventi più qualificati ed innovativi.	Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Enti di ricerca, istituzioni scolastiche, Associazioni, Privati	

Obiettivi (Visioni)	Strategie	Azioni/Interventi target (Cosa)	Attori (Chi)
Sviluppo di un'offerta turistica integrata (produzione agro-alimentare, attività ricettive e della ristorazione) e la conseguente crescita e destagionalizzazione dei flussi turistici.	<p>Promuovere l'integrazione delle attività della produzione agroalimentare, ricettive e della ristorazione con quelle legate alla fruizione dei beni culturali e naturalistici</p> <p>Diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica</p>	<p>Progettazione del “Design degli itinerari turistici” (tematici e integrati :didattici, religiosi, naturalistici – carta dei sentieri-, culturali, eno-gastronomici, dell'artigianato locale ecc.) rivolti a specifici target di utenti e finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica ed alla promozione e commercializzazione dei prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato locale.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)</p>
Sviluppare azioni innovative orientate allo sviluppo locale sostenibile (vedi “buone pratiche” adottate in altri contesti territoriali)	<p>Diffondere l'utilizzo dei sistemi di gestione e certificazione ambientale per la valorizzazione dei prodotti tipici locali (artigianali e agro-alimentari)</p>	<p>Definire disciplinari e protocolli di produzione ed incentivare la diffusione di marchi qualità e di origine controllata (DOP, IGP, BIO, ecc...) sulle produzioni locali agroalimentari ed artigianali.</p> <p>Promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte di imprese ed enti (ISO 14001 – EMAS) attraverso incentivi fiscali.</p>	<p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Privati (imprenditori, produttori agricoli, etc)</p> <p>Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Privati (imprenditori, produttori agricoli, etc)</p>
Creare e/o potenziare forme associative per la produzione di beni e servizi garantendo il completamento della filiera produttiva.	<p>Favorire lo sviluppo di azioni sinergiche e forme di collaborazione tra soggetti che operano in settori diversi per migliorare l'offerta turistica.</p>	<p>Costruire una “rete permanente” attraverso la sottoscrizione di impegni di collaborazione (protocolli di intesa, contratti) tra soggetti che operano direttamente o indirettamente nel settore turistico. (albergatori, ristoratori, proprietari di aziende agricole e di cantine vinicole, gestori e titolari di società di trasporto, artigiani, operatori turistici, ecc...)</p>	<p>Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Privati</p>

Obiettivi (Visioni)	Strategie	Azioni/Interventi target (Cosa)	Attori (Chi)
Valorizzazione delle attività in campo tradizionali, artistico ed artigianale presenti nel territorio.	Valorizzare le tradizioni, l'artigianato locale, le arti e i mestieri tradizionali della realtà locale (chiacchierino, tombolo, ricamo, pittura su stoffa, lavorazione del legno, della pietra e del rame)	Organizzare , anche all'interno del percorso scolastico tradizionale, corsi di formazione e per la conoscenza delle tradizioni, dell'artigianato locale e delle arti e dei mestieri Valorizzare e riqualificare i luoghi e gli ambienti di lavoro" dei mestieri dell'artigiano" , da inserire in percorsi didattici e/o culturali sulle tradizioni locali.	Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Istituzioni scolastiche associazioni, privati Consorzio Tindari –Nebrodi, Comuni, Istituzioni scolastiche associazioni, privati
Promuovere il concetto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella gestione del territorio per tutelare i beni storico culturali ed ambientali e soddisfare i bisogni attuali e futuri	Migliorare l'”immagine” e la qualità dell'ambiente urbano. Promuovere e incentivare il mantenimento delle pratiche agricole (con particolare riferimento ai piccoli appezzamenti agricoli)	Emanare regolamenti ed adottare misure a scala comunale atti a migliorare e mantenere la qualità ed il decoro degli spazi pubblici e ridurre l'impatto visivo nelle aree urbane, con particolare riferimento agli ambiti a maggiore fruizione turistica (regolamentare l'uso di cisterne d'acqua, antenne e parabole, impianti di illuminazione pubblica e privata sulle facciate degli edifici storici, ect...) Promuovere la realizzazione di fattorie didattiche nelle aree libere periurbane , come presidio per garantire la salvaguardia del paesaggio e prevenire fenomeni di rischio ambientale.	Comuni Comuni, Consorzio Tindari-Nebrodi, Associazioni, Privati (operatori turistici, albergatori, etc...)
Migliorare la sostenibilità ambientale del settore turistico attraverso l'integrazione con le politiche relative all'energia, ai rifiuti e alle risorse idriche	Migliorare la qualità dei servizi ambientali , adottare politiche sostenibili in materia di rifiuti, energia e risorse idriche e garantire una gestione sostenibile dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani	Migliorare la qualità dei servizi offerti prevedendo forme di collaborazione pubblico-privato per la pulizia e manutenzione di marciapiedi, strade, piazze e aree verdi urbane. Incentivare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili sia nel settore pubblico che nel settore privato. Promuovere ed incentivare l'utilizzo di tecniche innovative a basso impatto ambientale per la riduzione del carico inquinante sull'ambiente (progettazione di impianti di fitodepurazione per rispondere alla esigenze depurative di piccoli centri, frazioni isolate, zone rurali)	Comuni, privati Comuni, privati Comuni

V Forum meeting

Data	17 Aprile 2012
Luogo	Sede del Consorzio Intermunicipale Tindari-Nebrodi, Patti (ME)
Finalità	Identificazione degli interventi chiave del Piano Operativo Pilota Locale
Modalità di lavoro	Sessione plenaria
Risultati	Definizione nell'ambito del Piano Operativo Locale degli interventi votati come prioritari.

Durante il V Forum, sono stati dunque sintetizzati i risultati delle valutazioni effettuate dai partecipanti al Forum identificando tra gli interventi target, quelli votati come prioritari (interventi chiave). Gli interventi più votati e quindi ritenuti prioritari hanno evidenziato una forte esigenza di coordinamento tra le politiche pubbliche adottate a livello locale e le attività imprenditoriali così da garantire una stretta sinergia fra i diversi attori locali per l'elaborazione e la definizione di piani di azione integrati per l'offerta turistica, in grado di definire un *nuovo design degli itinerari turistici e/o di fruizione del territorio* e la valorizzazione integrata delle sue risorse ambientali, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche.

Le considerazioni emerse dalla discussione tra i partecipanti al Forum, alla presenza del presidente del Consorzio Tindari – Nebrodi, Franco Armando Lopez, hanno evidenziato tuttavia la necessità di considerare *l'istituzione del tavolo di coordinamento permanente per l'offerta turistica locale*, come **intervento chiave** prioritario più degli altri in quanto funzionale alla realizzazione di tutti gli altri interventi individuati come prioritari.

Per dare continuità al lavoro svolto nell'ambito del Progetto Medstrategy e per rendere operative le proposte emerse dal Processo Partecipato si ritiene dunque opportuno costituire un **“Forum Permanente per il turismo e la promozione del territorio”**, che avrà la funzione di favorire la realizzazione degli interventi individuati attraverso un Piano Operativo Pilota per il turismo e per la promozione del territorio, dando concretezza agli indirizzi e agli interventi target proposti nell'ambito del processo partecipato del progetto MedStrategy

Il gruppo di lavoro sulla base delle valutazioni emerse durante il V forum, ha inoltre elaborato una **scheda tecnica descrittiva** dell'intervento chiave nella quale vengono definite le finalità, i compiti, la composizione e la struttura organizzativa del **“Forum Permanente per il turismo e la promozione del territorio”**.

Scheda tecnica dell'Intervento Chiave

Azione	Costituzione di un Tavolo di coordinamento permanente degli attori locali: “ Forum Permanente per il turismo e la promozione del territorio ”
Sede	Sede del Consorzio Tindari Nebrodi, Patti
Finalità	<p>Il “Forum Permanente per il turismo e la promozione del territorio” ha lo scopo di dare continuità alle attività del progetto MedStrategy e di realizzare le azioni del Piano Operativo Pilota Locale per turismo, elaborato nell’ambito del Processo Partecipato.</p> <p>Il FP garantisce il coordinamento fra Enti pubblici e soggetti privati al fine di definire nuove strategie integrate per lo sviluppo turistico, discutere delle problematiche connesse allo sviluppo turistico e proporre interventi per la loro soluzione.</p> <p>Il FP favorisce il dialogo, il coinvolgimento e lo scambio di esperienze tra gli attori istituzionali, economici e sociali per promuovere iniziative congiunte e condividere scelte programmatiche nel settore turistico.</p> <p>Il FP favorisce lo scambio bi-direzionale di informazione per attivare efficaci canali di comunicazione tra gli attori locali con lo scopo di raccogliere idee-progetto e garantire il loro successivo approfondimento con verifiche di fattibilità. Obiettivo del FP è quello di creare e valorizzare una rete di soggetti locali che collabori attivamente alle varie fasi del processo per la realizzazione di un <i>nuovo modello di governance</i> e condivida le responsabilità attuative.</p>
Funzioni - Compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Definire obiettivi e strategie di sviluppo turistico locale; • Stimolare la predisposizione di idee progettuali, anche convocando riunioni allargate per affrontare specifici temi; • Redigere l’Agenda di lavoro per l’attuazione del Piano Operativo Locale per il turismo e la promozione del territorio; • Implementare le azioni del Piano Operativo Locale; • Monitorare lo stato di attuazione dell’Agenda, individuando e quantificando sia i risultati conseguiti che gli effetti inattesi, superando, se necessario, le barriere che impediscono il raggiungimento degli obiettivi fissati.
Composizione e struttura organizzativa	<p>Al “Forum Permanente per il turismo e la promozione del territorio”, potranno aderire, i cittadini, i rappresentanti dei principali Enti pubblici e i soggetti privati che operano nel territorio del Consorzio Tindari Nebrodi.</p> <p>I lavori del Forum saranno organizzati in sessioni tematiche denominate “Tavoli di Lavoro”, su specifici temi proposti dai partecipanti.</p> <p>La discussione dei Tavoli costituirà momento di confronto per favorire l’attivazione di sinergie fra i diversi attori del territorio.</p> <p>I membri dei FP hanno il compito di stimolare la predisposizione delle idee progettuali e le linee operative di intervento.</p> <p>Il Gruppo di lavoro e di coordinamento del Forum del Processo partecipato del progetto Medstrategy, in questa prima fase, garantirà il coordinamento dei lavori e la rappresentanza del FP all’esterno ed in particolare nei rapporti con gli Enti Locali.</p>
Modalità di convocazione delle riunioni	Il Gruppo di lavoro di MedStrategy coordinerà le attività e convocherà i Tavoli di lavoro sulla base di quanto concordato dal FP .

VI Forum meeting

Data	3 Maggio 2012
Luogo	Sede del Consorzio Intermunicipale Tindari-Nebrodi, Patti (ME)
Modalità di lavoro	Sessione plenaria
Risultati	Approvazione del Piano Operativo Pilota e del progetto dell'intervento chiave

Durante il VI Forum, la **prima stesura del Piano Operativo Pilota** e la **scheda tecnica descrittiva d'intervento chiave** vengono sottoposti alla valutazione del forum ed approvati. Entrambi saranno presentati alla prima seduta del Consiglio di amministrazione del Consorzio Tindari-Nebrodi, costituito dai sindaci dei 16 comuni che ricadono nel territorio del Consorzio.

Organizzatori e partecipanti del workshop

Gli **enti coinvolti nell'organizzazione** e nella gestione del workshop sono stati:

- **Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi**

Franco Armando Lopez (Presidente)

Antonello Cappadona (Responsabile del progetto "MedStrategy")

- **ANCI Sicilia**

Mario Emanuele Alvano (Segretario)

Luciano De Caro

Massimo Attanasio (Esperto esterno)

Supporto tecnico e organizzativo/Organizzazione tecnica

Ambiente Italia srl

Coordinatore del progetto MedStrategy: Carlo Simonetti

National monitor EASW: Laura Cobello

Facilitatori:

Laura Cobello

Despoina Karniadaki

Claudia Rubino

Carlo Simonetti

Stefania Zanna

Segreteria e staff interno del Consorzio Intercomunale Tindari Nebrodi

Nunzio Alioto

Mariella Cadili

Giuseppa Gregorio

Maria Teresa Gregorio

Gaetana Melluso

Vincenzo Pettina

Partecipanti (vedi Allegato 2)²

1. Antonino Accordino
2. Pietro Aiello
3. Vincenzo Allia
4. Edoardo Ardiri
5. Maurizio Biondo
6. Francesco Buzzanca
7. Giovanni Calabrò
8. Alessandro Campisi
9. Salvatore Camuti
10. Antonella Cangemi
11. Marco Cannizzo
12. Giuseppe Cappadona
13. Nunziata Cappello
14. Piero Catena
15. Renato Cilona
16. Domenico Conti
17. Rosario Corica
18. Antonino Cortorillo
19. Sanvatore Cotone
20. Gianfranco Cottone
21. Nicola D'Addea
22. Marco Damiano
23. Maria Giovanna Damiano
24. Fortunata Donato
25. Giacinta Fazio
26. Nunziatina Fazio
27. Tindara Ferlazzo
28. Filippo Ferrotto
29. Maria Teresa Gaglio
30. Antonino Galante
31. Enzo Galvagno
32. Emanuele Giglia
33. Giovanni Greco
34. Tindaro Gregorio
35. Carmelo Gullo
36. Filippo Gullo
37. Salvatore Gurgone
38. Antonino Indaimo
39. Ingrassia Francesco
40. Vincenzo Ioppolo
41. Valentino La Gorga
42. Lorenzo La Macchia
43. Provvidenza Limina
44. Pablo David Lo Grande
45. Antonino Lo Iacono
46. Salvatore Lopica
47. Salvatore Maio
48. Nuccio Mangano
49. Francesco Marchese
50. Alice Marraffa
51. Antonino Marullo
52. Nello Marzullo
53. Sebastiano Marzullo
54. Calogera Milio
55. Domenico Miragliotta
56. Molica Giorgio
57. Flora Mondello
58. Antonino Musca
59. Carmelo Navarra
60. Marco Palazzolo
61. Cosimo Maurizio Panetta
62. Loredana Pascale
63. Alessandra Piccolo
64. Angela Maria Princiotto
65. Sebastiano Ravì
66. Antonino Ricciardo
67. Piero Ricciardo
68. Basilio Ridolfo
69. Pietro Rizzo
70. Massimo Rubes
71. Cettina Scaffidi
72. Michele Scaffidi
73. Sergio Scafidi
74. Marcello Scaglione
75. Luca Schepisi
76. Beniaminio Sciacca
77. Cinzia Segreto
78. Giuseppe Segreto
79. Cristina Sidoti
80. Michele Sorbera
81. Carmelo Sottile
82. Marco Taranto
83. Rosaria Torre
84. Graziella Tricoli
85. Rosario Tricoli
86. Ornella Trovato

² Gli elenchi con le firme dei partecipanti sono incluse nell' "Allegato 2"

Valutazione del processo partecipato

Alla fine del processo partecipato è stato distribuito ai partecipanti ai Forums un **questionario** attraverso il quale si è voluto valutare l'opinione di ciascuno dei partecipanti sulle modalità con cui si è svolto il processo partecipato e sugli obiettivi e risultati raggiunti ([vedi allegato 3](#)).



QUESTIONARIO PER I PARTECIPANTI AL PROCESSO PARTECIPATO

Caro partecipante,

In questo questionario si chiede la sua opinione su vari aspetti del processo partecipato di cui è stato parte integrante.

Le domande che seguono sono state divise in tre categorie, comprendenti quesiti relativi a:

- A. il processo partecipato in generale;
- B. i forum;
- C. gli obiettivi e i risultati del processo.

La preghiamo di indicare la risposta corrispondente al suo parere. Dopo la compilazione - per la quale si impiegano circa [10] minuti - la preghiamo di restituire immediatamente il questionario compilato agli organizzatori dei Forum.

Grazie per la sua collaborazione!

INTRODUZIONE

(1) *A quale gruppo di ruolo ha partecipato?*

- Gruppo 1: Pubblica Amministrazione
- Gruppo 2: Esperti e Tecnici
- Gruppo 3: Settore Privato
- Gruppo 4: Società Civile

(2) *Durante il 3° Forum, ho partecipato al gruppo tematico che ha discusso di...*

- Tema A: Processi innovativi per lo sviluppo locale
- Tema E: Cooperazione territoriale e coesione
- Tema C: Integrazione tra i diversi settori economici
- Tema D: Competitività e marketing del territorio



La prima parte del questionario aveva in particolare l'obiettivo di raccogliere le opinioni dei partecipanti circa l'efficacia e l'efficienza del processo partecipato, sui suoi contenuti e su alcuni aspetti particolari della metodologia applicata. I partecipanti, per questa sezione come per quelle successive, hanno potuto esprimere il loro parere in base ad una scala di giudizio da 1 a 6. Le votazioni medie espresse sui diversi aspetti sui quali si è richiesto un giudizio, sono state sintetizzate nella tabella che segue.

Domanda	Scala di giudizio 1-6		Giudizio medio	
	Giudizio più basso (1)	Giudizio più alto (6)		
L'opportunità avuta durante il processo partecipato di esprimere le mie opinioni e le mie idee è stata ...	insufficiente	sufficiente	5,58	
Il ritmo di svolgimento del processo partecipato è stato ...	troppo lento	troppo veloce	4,08	
Qual è il suo parere sul numero di partecipanti al processo partecipato?	insufficienti	troppi	3,67	
Qual è il suo parere riguardo ai partecipanti in generale (cittadini, amministratori, esperti, settore privato) invitati ai forum? I partecipanti ai forum erano ...	non rappresentativi	rappresentativi	4,25	
	mal informati	ben informati	4,08	
	non creativi	creativi	4,75	
	prevenuti	imparziali	4,08	
Qual è il suo parere sul processo partecipato in generale? Ho trovato il processo partecipato ...	non interessante	molto interessante	5,50	
	non istruttivo	molto istruttivo	5,25	
	mal organizzato	ben organizzato	5,08	
	non stimolante	molto stimolante	5,25	
	non importante	molto importante	5,75	
	inutile	molto utile	5,75	
Qual è il suo parere sul grado di approfondimento nella discussione dei principali argomenti?	superficiale	approfondita	5,00	
Qual è il suo parere riguardo ai contributi dei vari gruppi di ruolo al processo partecipato? Ho trovato i contributi del gruppo di ruolo ...	Pubblica Amministrazione:	inutile	molto utile	3,33
	Esperti e Tecnici:	inutile	molto utile	4,42
	Settore privato:	inutile	molto utile	4,33
	Società civile:	inutile	molto utile	4,25

Come mostrato dalla tabella, i partecipanti hanno riconosciuto il processo partecipato come uno strumento perfetto per esprimere le loro opinioni e le loro idee sul tema prescelto (media pari a 5,58 su un massimo di 6). Il ritmo di svolgimento ed il numero dei partecipanti sono stati giudicati in maniera sufficientemente positiva. Positivo è stato inoltre il giudizio circa la loro rappresentatività (media pari a 4,25), sul fatto che fossero informati (4,08), creativi (4,75 pari alla media più elevata di questa sezione del questionario) e imparziali. Le opinioni dei partecipanti su alcuni aspetti specifici del processo partecipato sono stati anche migliori con medie di giudizio che hanno sempre superato il 5. Il processo partecipato è stato giudicato molto interessante (5,50), molto istruttivo (5,25), ben organizzato (5,08), molto stimolante (5,25), molto importante ed estremamente utile (le medie delle ultime due domande sono entrambe molto vicine al massimo di 6). Infine, l'unico gruppo il cui contributo al processo partecipato è stato giudicato inferiore alle attese è stato quello dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

La seconda sezione del questionario era invece indirizzata ad ottenere delle opinioni più specifiche sui forum (in totale sei organizzati nell'ambito del processo partecipato). I risultati ottenuti dall'esame dei dati per questa sezione del questionario sono contenuti nella tabella che segue.

Domanda	Scala di giudizio 1-6		Giudizio medio
	Giudizio più basso (1)	Giudizio più alto (6)	
Qual è il suo parere riguardo alla gestione e allo svolgimento dei forum e all'apporto fornito dai facilitatori?	non buono	molto buono	5,33
Qual è il suo parere riguardo alla struttura del programma dei forum?	non buono	molto buono	5,17
Qual è il suo parere sul lavoro svolto durante i gruppi di ruolo e i gruppi tematici? Il lavoro svolto durante i gruppi di ruolo e i gruppi tematici è stato ...	inutile	molto utile	5,42
Qual è il suo parere riguardo alle presentazioni dei risultati delle sessioni dei gruppi di ruolo e tematici? Le presentazioni dei gruppi sono state ...	poco chiare	molto chiare	5,00
	non interessanti	molto interessanti	5,25
	non rilevanti per il nostro territorio	molto rilevanti per il nostro territorio	5,08
Qual è il suo parere riguardo alle discussioni svoltesi durante le sessioni plenarie? Le discussioni durante le sessioni plenarie sono state ...	poco chiare	molto chiare	5,00
	non interessanti	molto interessanti	5,17
	inutile	molto utile	5,25

Come si può dedurre dai dati esposti sopra, i forum sono stati giudicati in maniera estremamente positiva da tutti i punti di vista: riguardo alla loro gestione e al loro svolgimento (giudizio pari a 5,33 di media), riguardo alla struttura del programma, al lavoro svolto durante i gruppi di ruolo ed i gruppi tematici, alle presentazioni fatte dai rappresentanti dei gruppi, alle discussioni svoltesi durante le sessioni plenarie.

Infine, nella Sezione C del questionario, l'attenzione era rivolta agli obiettivi ed ai risultati del processo partecipato. I giudizi espressi dai partecipanti sono sintetizzati nella tabella che segue.

Domanda	Scala di giudizio 1-6		Giudizio medio
	Giudizio più basso (1)	Giudizio più alto (6)	
Gli obiettivi del processo partecipato sono stati ...	poco chiare	molto chiare	5,00
	non interessanti	molto interessanti	5,17
	non rilevanti per il nostro territorio	molto rilevanti per il nostro territorio	5,33
A mio parere, i risultati (idee, azioni, priorità) del processo partecipato sono stati ...	poco chiare	molto chiare	5,33
	non interessanti	molto interessanti	5,17
	non nuovi	nuovi	5,33
	non importanti	molto importanti	5,50
	non utili per il nostro territorio	molto utili per il nostro territorio	5,58
	inattuabili	attuabili	5,25
Durante i forum ho udito idee ed opinioni di cui non ero precedentemente consapevole.	disaccordo totale	accordo totale	4,67
Prevedo che almeno alcune delle idee e dei risultati dei forum porteranno ad azioni o iniziative concrete nel mio territorio.	disaccordo totale	accordo totale	4,92

Anche per quanto riguarda questa sezione, i partecipanti hanno espresso la loro piena soddisfazione sul processo. Giudizi molto positivi possono essere riscontrati con riferimento a: chiarezza, interesse e rilevanza degli obiettivi del processo partecipato per il territorio; innovatività, utilità e attuabilità dei risultati. Un po' meno positivi sono solo i giudizi espressi su come i risultati raggiunti dal processo possano concretizzarsi realmente in un futuro prossimo.